

l'Audioprotesista 74

RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'UDITO

A CURA DEL COMPARTO AUDIOPROTESICO ITALIANO

FEBBRAIO 2026

- SPECIALE XXI CONGRESSO FIA
Tutti i protagonisti dell'evento di Rimini
- L'Italia nel panorama europeo:
la ricerca EUROTRAK 2025
- Prospettive professionali ed evoluzione del mercato
audioprotesico
- Nuovi LEA: ritorno a tariffa per gli apparecchi acustici
- Progetto patente:
introdotto l'esame strumentale uditivo
- News dalle aziende



Annuario Audioprotesi 2026

ISCRIVI LA TUA AZIENDA
NELL'UNICO ELENCO
RICONOSCIUTO ANA

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'Annuario Audioprotesi. L'Annuario Audioprotesi 2025 è un formidabile strumento di visibilità ed è l'**unica raccolta completa e certificata delle Aziende Audioprotesiche iscritte all'ANA che si riconoscono nella Carta Etica e dei Valori.**

Iscriviti cliccando su www.fiaweb.it nella sezione

"ISCRIZIONI ANA" o contattando la segreteria (segreteria@fiaweb.it - tel. 0321 1995766).

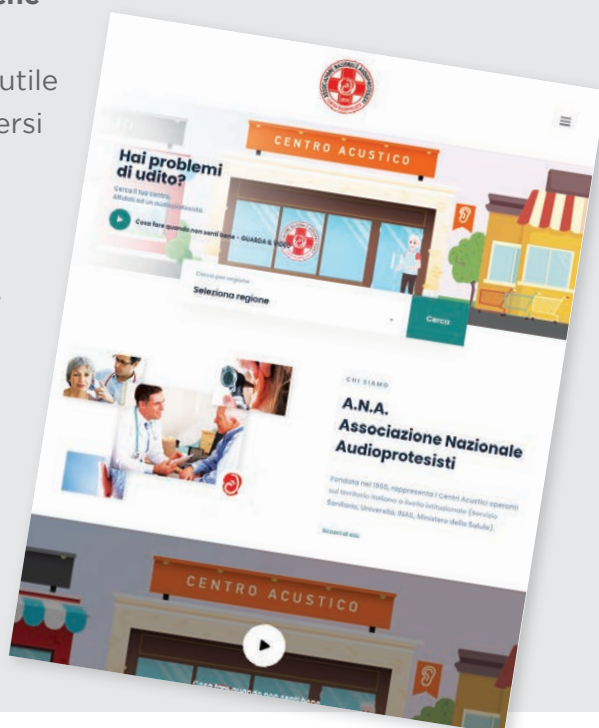


Annuario Audioprotesi 2026

www.icentriacustici.it

È attivo il sito [icentriacustici.it](http://www.icentriacustici.it)

l'elenco completo delle aziende audioprotesiche iscritte all'ANA. Il sito è una fondamentale occasione di visibilità per tutte le aziende e un utile **vademecum per gli utenti** che potranno rivolgersi con fiducia al Centro Acustico riconosciuto. Il sito contiene diverse sezioni: informazioni sull'ANA, consigli per mantenere l'udito in buona salute e indicazioni su come riconoscere un'eventuale perdita uditiva. Al suo interno anche un interessante video che illustra con semplicità il percorso per una corretta rimediazione acustica, accompagnato dalla voce del giornalista **Luciano Onder**.



L'AUDIOPROTESISTA

Anno XXIV n. 74 FEBBRAIO 2026

Autorizzazione Tribunale di Pescara n.32635 del 28/02/2019
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
AUT. 0009 PERIODICO ROC

**RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA
DELL'UDITO**
audioprotesista.it

Direttore responsabile
Mauro Menziotti

Direttore editoriale
Corrado Canovi

Progetto grafico
Lara D'Onofrio

Coordinamento giornalistico
Valentina Faricelli

Redazione e marketing
Virginia Gigante

Via Ravenna, 3
65121 Pescara
Tel. 338 3425655
redazione@audioprotesista.it

Programmi di abbonamenti

ANNO 2026
l'Audioprotesista
Tel. +39 0321 1995766
redazione@audioprotesista.it

Abbonamento annuo Italia e 16,00
Abbonamento annuo Estero e 24,00
IBAN: IT39T0562415610000001000371

Edito da:

ECA EDIT
Pescara

Stampa
Packly - Chieti Scalo



© Copyright 2026

Tutti i diritti riservati.
Testi, foto e supporti magnetici
non richiesti espressamente
non vengono restituiti.

TIRATURA 10.000 COPIE

SOMMARIO

- 3** EDITORIALE
L'importanza dello screening uditivo precoce: prevenzione, salute e qualità della vita
Corrado Canovi
- 6** EDITORIALE
Il Congresso siamo noi
Mauro Menziotti
- 8** SPECIALE XXI CONGRESSO FIA
 - 18** L'Italia e la ricerca EuroTrak 2025
 - 22** Prospettive professionali ed evoluzione del mercato audioprotesico
 - 24** Udito e patente di guida: introdotto l'esame strumentale
 - 26** Udito Italia Onlus: l'attività nel World Hearing Forum (OMS)
 - 29** Teleaudiologia: Le linee guida nazionali
 - 31** NAL NL3: la nuova frontiera dell'adattamento protesico
 - 33** Nuovi LEA: ritorno a tariffa per gli apparecchi acustici
 - 36** I Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche
 - 38** La candidabilità all'impianto cocleare
 - 38** Protesizzazione pediatrica: dalla diagnosi alla prima applicazione
- 47** ATTUALITÀ
L'OMS lancia la Giornata Mondiale dell'Udito 2026
- 50** ATTUALITÀ
Nasce l'Intergruppo parlamentare "Benessere acustico"
- 52** SCIENZA
Nuance: un'esperienza clinica per valutarne le potenzialità
- 54** SPAZIO AZIENDA
- 57** NEWS
- 58** SCHEDE **PRODOTTO**
- 62** IL PUNTO *di Dario Ruggeri*
Il Congresso Nazionale FIA 2025: a Rimini il futuro dell'audioprotesi italiana prende forma

Si è conclusa una stagione particolarmente intensa di congressi ed eventi per il nostro settore. Un tempo di confronto, di presenza e di responsabilità. Un tempo che ha ribadito, con chiarezza, quanto sia centrale oggi scegliere di esserci. La partecipazione non è un elemento accessorio della vita associativa, ma una sua componente strutturale.

È attraverso la presenza, il dialogo e il confronto che una categoria professionale costruisce visione, consolida identità e rafforza la propria capacità di incidere sul contesto economico, sociale e istituzionale in cui opera. Partecipare significa mettersi in relazione con idee diverse, misurarsi con prospettive nuove, accettare la complessità e governarla. È così che crescono le comunità professionali mature. La partecipazione è, a tutti gli effetti, un'attività fondamentale. È ciò che genera sinergia, che crea connessioni, che mette in moto quei processi - spesso silenziosi ma decisivi - che consentono a un settore di evolvere. Senza confronto non c'è sviluppo, senza relazione non c'è futuro.

È così che va avanti il mondo, ed è così che deve andare avanti anche il settore audioprotesico italiano. In que-



sto senso, il Congresso Nazionale di Rimini ha rappresentato un passaggio importante. Un momento di sintesi, di crescita collettiva, di assunzione condivisa di responsabilità. Un passo in avanti compiuto insieme, che ha rafforzato competenze, consapevolezze e senso di appartenenza. Un'occasione in cui la dimensione professionale si è intrecciata con quella umana, restituendo il valore autentico della nostra comunità. Vivere il congresso da associato significa contribuire attivamente alla sua riuscita. Significa partecipare alla costruzione dei contenuti, offrire proposte, segnalare criticità, assumersi la responsabilità di far funzionare un progetto comune. Significa alimentare il congresso con idee, entusiasmo e spirito costruttivo. Non esiste un congresso "perfetto" calato dall'alto: esiste un congresso che cresce nella misura in cui ciascuno decide di farne parte.

Per questo è fondamentale ribadirlo con chiarezza: il congresso non è un servizio da consumare, né un prodotto da valutare a posteriori.

Mauro Menziotti, direttore responsabile

[Continua a pag. 6]

L'anno si è chiuso sulla scia dell'entusiasmo del Congresso Nazionale, che ancora una volta ha confermato la vitalità e la centralità del comparto. Le sessioni scientifiche, i confronti tra esperti e l'attenzione crescente alla personalizzazione della cura hanno ribadito un punto chiave: la qualità dell'assistenza audioprotesica è oggi uno dei cardini del benessere uditivo della popolazione.

A rafforzare questa consapevolezza sono arrivati anche i nuovi dati EuroTrak, che hanno mostrato una prevalenza della perdita uditiva in costante crescita, un ritardo ancora significativo nella presa in carico, ma un livello di soddisfazione fortemente legato non solo alla tecnologia, ma alla qualità del servizio professionale.

In questo contesto si inserisce la prossima Giornata



Mondiale dell'Udito 2026, dedicata al tema "Dalle comunità alle scuole: cura dell'udito per tutti i bambini". L'attenzione dell'OMS ai più giovani richiama tutto il settore a un impegno condiviso: intercettare precocemente i disturbi, promuovere l'ascolto sicuro e portare la prevenzione nei luoghi in cui i bambini crescono e imparano. In Italia, come di consueto, la Giornata dell'Udito al Ministero della Salute, organizzata da Udito Italia con il forte sostegno della FIA, darà forza a questo messaggio. Prepariamoci dunque al nuovo anno con una consapevolezza in più: il futuro della salute uditiva passa attraverso un impegno collettivo. Sta a noi trasformare dati e idee in azioni concrete, a beneficio delle persone di oggi e delle generazioni che verranno.

Valentina Faricelli, giornalista



L'importanza dello screening uditivo precoce:

PREVENZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

*di Corrado Canovi,
Il presidente del Congresso,
rieletto presidente ANAP*



La salute uditiva rappresenta un elemento fondamentale del benessere generale della persona, eppure troppo spesso viene trascurata o considerata secondaria rispetto ad altri aspetti della salute. Numerosi studi dimostrano come le **patologie uditive**, se non intercettate tempestivamente, possono avere un impatto significativo non solo sulla capacità di ascolto, ma anche sulla comunicazione, sulle relazioni sociali, sulle funzioni cognitive e sulla qualità della vita complessiva. In questo contesto, lo **screening uditivo precoce** assume un ruolo centrale e strategico, diventando uno strumento essenziale di prevenzione e tutela della salute pubblica.

Individuare precocemente per intervenire meglio

Effettuare controlli uditivi regolari consente di **individuare eventuali deficit nelle fasi iniziali**, quando i segnali sono spesso lievi e facilmente sottovalutabili. Molte persone, infatti, tendono ad adattarsi gradualmente alla perdita uditiva senza rendersene conto, sviluppando strategie compensative che mascherano il problema fino a quando questo non diventa più evidente e invalidante.

Lo screening precoce permette invece di **intervenire in modo tempestivo**, evitando che una perdita uditiva non trattata evolva negativamente. Un intervento precoce migliora l'efficacia dei percorsi riabilitativi, facilita l'adattamento a eventuali soluzioni audioprotesiche e contribuisce a preservare le capacità comunicative e cognitive nel lungo periodo.



Udito e salute globale: un legame sempre più evidente

Negli ultimi anni è emersa con crescente chiarezza la relazione tra ipoacusia non trattata e diverse condizioni di fragilità, tra cui **isolamento sociale, depressione e declino cognitivo**. L'udito non è solo un senso deputato alla percezione dei suoni, ma uno strumento fondamentale per mantenere relazioni attive, partecipare alla vita sociale e restare cognitivamente stimolati.

Lo screening uditivo precoce, dunque, non è soltanto un atto di prevenzione sensoriale, ma un vero e proprio **investimento sulla salute globale della persona**, in grado di incidere positivamente sul benessere psicologico e sociale.



Un approccio preventivo lungo tutto l'arco della vita

Se lo screening uditivo neonatale e pediatrico è ormai riconosciuto come una buona pratica imprescindibile, è altrettanto importante promuovere controlli regolari anche nell'età adulta e anziana. L'esposizione prolungata al rumore, l'invecchiamento fisiologico, alcune patologie e l'assunzione di farmaci ototossici sono solo alcuni dei fattori che possono compromettere progressivamente la capacità uditiva.

In questo scenario, la diffusione di una **cultura della prevenzione uditiva** diventa fondamentale. Effettuare un esame dell'udito anche in assenza di sintomi evidenti dovrebbe essere considerato un gesto di attenzione verso se stessi, al pari di altri controlli di routine.





L'esame uditivo per il rinnovo della patente: una grande opportunità

Un passo significativo in questa direzione è rappresentato dalle novità introdotte dal **nuovo Codice della Strada**, che stabilisce come l'esame uditivo per il rinnovo della patente debba essere **strumentale** e non più basato sulla semplice prova della voce sussurrata a due metri di distanza. Questo cambiamento segna un'evoluzione importante, sia sul piano della sicurezza stradale sia su quello della prevenzione sanitaria.

La valutazione strumentale consente infatti una **misurazione oggettiva e accurata della capacità uditiva**, superando un metodo obsoleto e poco affidabile. Si tratta di una grande occasione per intercettare deficit uditivi non ancora diagnosticati, portando molte persone a prendere consapevolezza di eventuali difficoltà e a intraprendere un percorso di approfondimento e cura.



Sicurezza stradale e consapevolezza sanitaria

Un buon udito è un requisito essenziale per la **sicurezza alla guida**: percepire correttamente segnali acustici, clacson, sirene e rumori ambientali è fondamentale per reagire prontamente alle situazioni di pericolo. L'introduzione di test strumentali contribuisce dunque a migliorare la sicurezza collettiva, garantendo che chi si mette alla guida disponga di capacità sensoriali adeguate.

Al tempo stesso, l'esame uditivo legato al rinnovo della patente può diventare un potente strumento di **sensibilizzazione sanitaria**, avvicinando un numero sempre maggiore di cittadini al controllo dell'udito e alla prevenzione.



Il ruolo centrale dei professionisti dell'udito

In questo contesto, il ruolo dei professionisti dell'udito - in particolare degli audioprotesisti - è cruciale. Grazie alle loro competenze tecniche e cliniche, essi rappresentano un punto di riferimento fondamentale per lo **screening, la valutazione e l'orientamento del paziente** verso soluzioni personalizzate e percorsi riabilitativi efficaci.

Promuovere lo screening precoce significa anche valorizzare una professionalità che opera quotidianamente per migliorare la qualità della vita delle persone, attraverso un approccio che unisce tecnologia, competenza e relazione umana.



Conclusione: prevenire per ascoltare meglio il futuro

Lo **screening uditivo precoce** non deve essere percepito come un atto straordinario, ma come una pratica di prevenzione accessibile, semplice e fondamentale. Intercettare tempestivamente le patologie uditive significa preservare la comunicazione, l'autonomia, la sicurezza e il benessere complessivo della persona.

L'introduzione di esami uditivi strumentali per il rinnovo della patente rappresenta un'opportunità preziosa per diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'udito e per avvicinare sempre più cittadini alla prevenzione. Un'occasione da cogliere e valorizzare, affinché ascoltare bene oggi significhi **vivere meglio domani**.





Il Congresso siamo noi

IL CONGRESSO NAZIONALE DI RIMINI HA RAPPRESENTATO UN PASSAGGIO IMPORTANTE. UN MOMENTO DI SINTESI, DI CRESCITA COLLETTIVA, DI ASSUNZIONE CONDIVISA DI RESPONSABILITÀ

*di Mauro Menzietti
Presidente ANA*

Sentirsi parte di una squadra, condividere una direzione, lavorare per obiettivi comuni rafforza il settore nel suo complesso e, al tempo stesso, valorizza i singoli professionisti. Non è una questione di quota associativa, ma di appartenenza e di visione. Le sfide che abbiamo davanti non sono affrontabili individualmente. Solo una comunità coesa, rappresentativa e consapevole può incidere realmente. La mia conferma alla Presidenza di ANA si inserisce esattamente in questa prospettiva. La considero un'opportunità per dare continuità a una progettualità di lungo periodo, indispensabile per affrontare temi strategici per la nostra professione: dai LEA alla Patente, dal tema degli OTC alla necessaria crescita di consapevolezza del valore sociale del settore audioprotesico. Un valore che, troppo spesso, non viene pienamente riconosciuto nemmeno all'interno della categoria stessa. Un settore che ha un impatto enorme sulla qualità della vita delle persone non può permettersi di disperdere energie in conflitti sterili o in logiche di corto respiro. Serve visione, serve autorevolezza, serve fiducia in sé stessi. Non possiamo vivere la professione in modo attendista, come se il futuro fosse qualcosa che accade indipendentemente dalle nostre scelte. Il futuro, invece, si costruisce. Sul piano politico-istituzionale, il lavoro costante e pluridecennale della nostra Segreteria ha garantito stabilità, credibilità e continuità al comparto. Questo patrimonio consente oggi all'associazione di guardare avanti, di sottrarsi a dinamiche autoreferenziali e di operare con coraggio per creare le migliori condizioni affinché professionisti e aziende possano esprimere appieno il proprio talento. È questa l'associazione in cui credo. È questa l'associazione che sostengo. È questa l'associazione che voglio continuare a costruire. L'associazione di oggi è già proiettata nel futuro. Le condizioni per crescere ci sono tutte. Sta a noi rafforzarle, insieme, con responsabilità, partecipazione e visione. Ancora una volta, tutto parte da una scelta semplice e determinante: esserci.

RIMINI, IL 21° CONGRESSO FIA

celebra 60 anni di professione
e inaugura una nuova fase
per l'audioprotesi italiana





In un clima di celebrazione e consapevolezza: così si è aperto il XXI Congresso FIA che ha compiuto 60 anni, un traguardo che racconta impegno, battaglie politiche, crescita professionale e una costante evoluzione del settore che, oggi più che mai, trova una nuova centralità nel contesto sanitario nazionale.

A dare il via al Congresso è il segretario FIA, **Dario Ruggeri**, che ha ricordato che traguardi come questo non nascono per caso, ma sono il risultato «dell'impegno di molti e della capacità di unire sforzi diversi verso un obiettivo comune». Ruggeri ha ripercorso alcuni passaggi fondamentali: il riconoscimento della professione negli anni '90, la nascita delle facoltà universitarie, le battaglie per ottenere un nomenclatore equo e omogeneo e l'importanza di essere oggi parte integrante del sistema sanitario. Un momento di intensa partecipazio-

zione emotiva è stato dedicato al ricordo dell'ex presidente **Franco Gandolfo**, figura simbolica del percorso di consolidamento della professione.

Una professione in trasformazione

Il presidente del Congresso, rieletto presidente ANAP, **Corrado Canovi**, ha sottolineato come l'audioprotesi italiana si trovi in un momento di svolta. L'aggiornamento dei LEA, i nuovi requisiti di accreditamento, la crescente centralità dell'audioprotesista nei percorsi di cura e l'evoluzione tecnologica richiedono un approccio sempre più moderno e multidisciplinare. Non è mancato un annuncio di rilievo: la presentazione in anteprima mondiale del nuovo sistema **NAL 3**, frutto di algoritmi avanzati che ridefiniranno parte delle logiche applicative adottate finora.





Il bilancio della FIA: risultati concreti e un ruolo sempre più pubblico

Il presidente ANA, rieletto dall'Assemblea Congressuale, **Mauro Menziotti**, ha ripercorso tre anni di intensa attività. Dal confronto con le Regioni sulle criticità applicative dei LEA, alla collaborazione con Antitrust e Ministero della Salute, fino all'elaborazione di linee guida condivise a livello nazionale.

Menziotti ha sottolineato un dato emblematico: «Il 90% degli italiani vede oggi riconosciuto il diritto di sentire bene attraverso il Servizio Sanitario Nazionale». Un risultato che, ha ricordato, non va dato per scontato. Un punto centrale ha riguardato anche la crescente visibilità pubblica della professione, grazie a campagne di comunicazione, come quelle promosse in collaborazione con Udito Italia, iniziative istituzionali, collaborazioni

con OMS, AEA ed enti di ricerca internazionali. «L'audioprotesista – ha affermato – sta diventando una figura riconosciuta anche al di fuori del settore, percepita come punto di riferimento per chi vive un problema uditivo».

L'intervento delle Società scientifiche

Importante stato anche il contributo delle società medico-scientifiche. In rappresentanza della **SIO** è intervenuto il professor Daniele De Seta, insieme al professor Nicola Quaranta, presidente uscente **SIAP** che hanno ribadito che la cura dell'ipoacusia è un percorso integrato, in cui l'audioprotesista ricopre un ruolo essenziale: «un professionista sanitario con autonomia e responsabilità proprie, oggi indispensabile in una filiera di cura moderna», sottolineando inoltre come la ricerca





universitaria e clinica stia ridefinendo le indicazioni terapeutiche, soprattutto per quanto riguarda gli impianti cocleari.

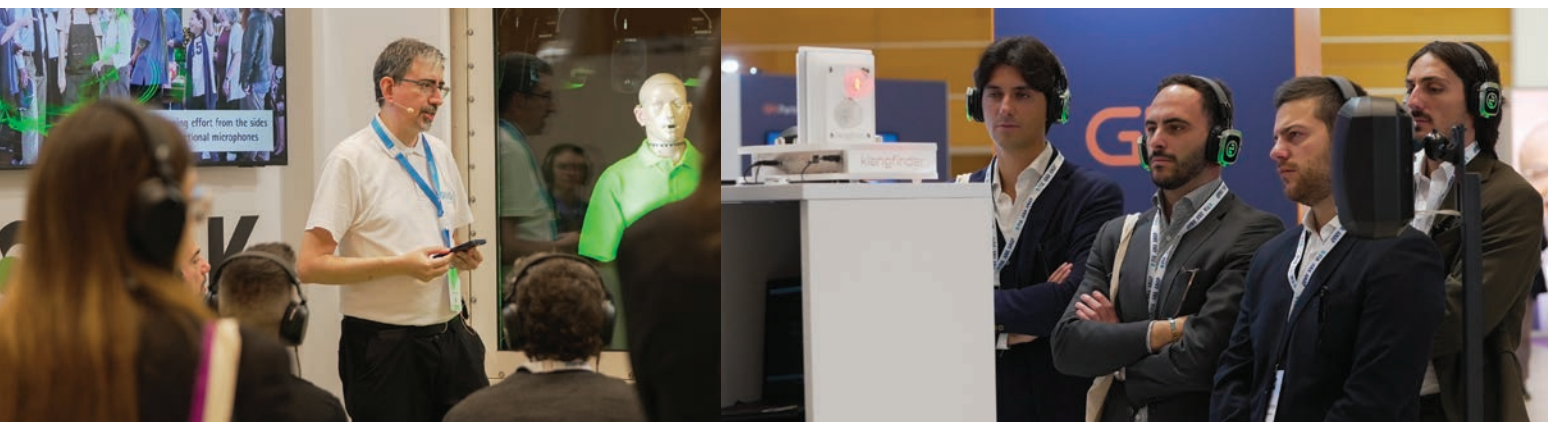
Il presidente di **ANIFA** – Confindustria Dispositivi Medici, **Sandro Lombardi**, ha posto l'accento sull'importanza di una collaborazione stabile tra industria e professionisti. Le aziende continuano a investire in piattaforme digitali, algoritmi di elaborazione, design innovativi e strumenti per soddisfare esigenze uditive sempre più complesse, ma anche per raggiungere quelle fasce di popolazione che finora non si avvicinavano alla protesizzazione tradizionale. Lombardi ha presentato inoltre la nuova infografica nazionale dedicata alla **trasparenza del settore**, un documento che verrà reso pubblico e che aiuterà utenti e operatori a comprendere meglio l'intero percorso di cura uditiva. Infine, un'anti-

cipazione sulla nuova edizione di **EuroTrak**, lo studio internazionale che analizza abitudini, necessità e soddisfazione delle persone ipoacusiche.

Lo scenario europeo: qualità e libertà di scelta come pilastri

Presente ai saluti istituzionali anche il presidente della **European Association of Hearing Care Professionals (AEA)**, **Mark Laureyns**, che ha ricordato i punti fondamentali del documento di posizionamento “**position paper congiunto con l'EFHOH**” siglato durante l'assemblea generale AEA del 2024: la persona con ipoacusia ha diritto a un percorso qualificato, a standard di qualità comuni e alla libertà di scegliere professionisti e soluzioni. Un messaggio che punta a uniformare l'accesso alle cure nei vari Paesi membri.





Il terzo settore

La voce delle associazioni dei pazienti arriva tramite **Luca Iacovino**, presidente dell'Associazione Nazionale Sordi (ANS), che ha presentato un progetto pionieristico: sostenere la diffusione della **terapia genica a base di otterina**, che potrebbe offrire miglioramenti dell'udito in casi di sordità profonda. Iacovino richiama l'importanza del lavoro svolto sui tavoli istituzionali e della collaborazione tra professionisti, famiglie e associazioni. Dopo i saluti di apertura i lavori congressuali sono proseguiti con l'inaugurazione dell'area espositiva, un grande spazio dedicato alle innovazioni tecnologiche e ai nuovi scenari del settore. I lavori introduttivi hanno offerto una panoramica sull'andamento del mercato

italiano ed europeo, con un approfondimento dedicato alla **ricerca EuroTrak 2025** e alle sue implicazioni per il futuro della protesizzazione uditiva.

La prima giornata è proseguita con un **confronto sulle prospettive professionali e sull'evoluzione del comparto audioprotesico**, per poi lasciare spazio alla **presentazione delle attività di Udito Italia** e del suo impegno nell'anno in corso. La seconda giornata ha affrontato temi centrali per lo sviluppo del settore: da un focus sulla **teleaudiologia** e sul **nuovo standard internazionale ISO 21388**, per poi passare al progetto dedicato al rapporto tra **udito e patente di guida**, parte integrante del piano di comunicazione FIA. A seguire è stato analizzato il **nuovo Nomenclatore Ta-**





Phonak Audéo Sphere™ Infinio.

Chiarezza del parlato come mai prima d'ora.



**Intelligenza
artificiale avanzata**



**Compatibilità
con Roger**



**Fino a 56 ore di
durata della batteria**



Adattivo



Infinio Ultra

riffario degli ausili per l'udito, con un confronto tra quadro nazionale e applicazioni regionali. Il pomeriggio è stato dedicato al dialogo tra **università, mondo professionale e aziende del settore**, con un incontro che riunisce i Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche e i principali attori della filiera. Successivamente è stato approfondito il tema della candidabilità **all'impianto cocleare** nella pratica quotidiana, per poi affrontare il percorso della **protesizzazione pediatrica**, dalla diagnosi alla prima applicazione, con un momento di discussione condivisa. Parallelamente ai lavori scientifici, l'area espositiva ha ospitato occasioni di networking, momenti conviviali e il tradizionale **Congress Party FIA**, un'opportunità informale di incontro tra professionisti, aziende e studenti. L'ultima giornata è stata dedicata alle attività associative, con lo svolgimento delle assemblee per il rinnovo degli organi direttivi.

Questa edizione del Congresso FIA non ha celebrato solo un anniversario, ma ha ribadito un concetto forte: l'audioprotesi italiana è oggi un settore maturo, strutturato, capace di dialogare con istituzioni, industria, università, società scientifiche e associazioni dei pazienti. Una professione che guarda al futuro, un futuro che, come ricordato da molti relatori, richiede competenza, responsabilità e la capacità di guidare – non subire – l'evoluzione del settore.



Il Congresso in numeri

L'edizione di quest'anno ha registrato una grande partecipazione. Oltre **1.200 congressisti** hanno animato le sale del Palacongressi, affiancati da **150 studenti** dei corsi di Tecniche Audioprotesiche, protagonisti entusiasti di un dialogo sempre più stretto tra formazione e professione.

L'area espositiva, con i suoi **5.000 metri quadrati**, ha ospitato **30 gruppi aziendali**, rappresentativi del **90% delle imprese audioprotesiche italiane**. Un concentrato di innovazione che ha portato a Rimini i principali fabbricanti di apparecchi acustici, le aziende specializzate in strumentazione tecnica e il contributo autorevole di **ANIFA – Confindustria Dispositivi Medici**.

1.200
CONGRESSISTI

150
STUDENTI

5.000
m² DI AREA
ESPOSITIVA

30
GRUPPI
AZIENDALI



La libertà di sentire, con lo stile di un auricolare.



Oggi la tecnologia acustica ha un nuovo volto:
Phonak Virto R Infinio ricorda in tutto e per tutto un piccolo
auricolare wireless, ma dentro racchiude la tecnologia di ascolto
straordinariamente avanzata di un apparecchio acustico.



RightFit



**Intelligenza
artificiale avanzata**



Ricaricabile



**Si connette via Bluetooth
a smartphone, TV**

Infinio Ultra



i Direttivi



ANAP

PRESIDENTE

Corrado Canovi

MEMBRI

Claudio Mariuzzo

Vicepresidente Vicario

Mattia Gandolfo

Vicepresidente

Laura Adamo

Arnaldo Baroni

Vincenzo Campiglione

Paolo Ciannamea

Giuseppe Lacagnina

Antonio Lauriola

Matteo Magnelli



COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Claudio Mariuzzo

SEGRETARIO / TESORIERE

Luigi Infantino

MEMBRI

Francesco Anastasio

Erika Bartolomucci

Cristian Borghi

Antonio Brancato

Luca Cammarota

Elio Canovi

Andrea Cirignola

Marco Marcato

Walter Marchesin

Eriberto Martellotti

Marco Palmieri

Alberto Pisetta

Renato Regalbuto



ANA

PRESIDENTE

Mauro Menzietti

MEMBRI

Sergio Cosmai

Vicepresidente Vicario

Riccardo Cattaneo

Vicepresidente

Elisa Cristadoro

Luigi Giorgio

Paolo Antonini

Marco Farnetani

Giorgio Pisani

Salvatore Regalbuto

Vincenzo Santorelli

Potenza e discrezione

Insio Charge&Go CIC IX

Il primo apparecchio CIC ricaricabile al mondo
con tecnologia microfonica direzionale



signia

Insio Charge&Go CIC IX è il nostro **custom ricaricabile e discreto** che garantisce fino a **35 ore di autonomia** con una singola ricarica. Chi lo indossa può ricaricarlo comodamente anche fuori casa, il caricatore portatile gli consentirà di continuare serenamente la conversazione.

Grazie alla nostra esclusiva tecnologia **Binaural OneMic Directionality 2.0**, resa possibile dal collegamento binaurale ad alta velocità e dall'ampia larghezza di banda, Insio Charge&Go CIC IX offre un **miglioramento del parlato nelle conversazioni in ambienti rumorosi 5 volte superiore rispetto ai principali concorrenti**.¹

Richiedi una demo o scopri di più su www.signia.net



¹ Jensen N. S., Samra B., Hain J., & Branda E. (2025). Binaural OneMic Directionality 2.0 offre un miglioramento del parlato in ambienti rumorosi 5 volte superiore rispetto ai principali concorrenti. Signia White Paper.

Be
Brilliant™



LE TAVOLE ROTONDE

Italia e la ricerca EuroTrak 2025:

**CRESCERE L'USO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI
E LA SODDISFAZIONE SUPERA IL 90%**



L'Italia si conferma ai vertici europei per adozione, soddisfazione e qualità dell'assistenza legata agli apparecchi acustici. A dirlo sono i risultati della **ricerca EuroTrak Italia 2025**, presentata in anteprima al XXI Congresso della Federazione Italiana degli Audioprotesisti (FIA) a Rimini. La ricerca, condotta su un campione di 15 mila persone, fotografa un Paese in cui la consapevolezza sulla salute uditiva è in costante crescita. Secondo i dati, oltre 7 milioni di italiani - pari al 12,4% della popolazione - convivono con una perdita uditiva, la percentuale più alta tra i principali Paesi europei. Nonostante ciò, il quadro complessivo è incoraggiante: il 40% delle persone ipoacusiche utilizza oggi un apparecchio acustico, una quota aumentata in modo costante negli ultimi quindici anni e ormai vicina ai livelli di Francia e Germania. Il tasso di adozione cresce in particolare tra coloro che registrano una perdita uditiva più marcata.

La ricerca conferma anche la centralità del percorso clinico: il 31% degli intervistati ha effettuato un esame audiometrico negli ultimi cinque anni, nella maggior parte dei casi su indicazione dell'otorinolaringoiatra o del medico di famiglia. Gli apparecchi vengono sostituiti mediamente ogni cinque anni, mentre tra la consapevolezza del problema e l'acquisto trascorrono in genere da due a sei anni. Un tempo che molti giudicano eccessivo: il 67% degli utilizzatori, infatti, dichiara che avrebbe dovuto intervenire prima.

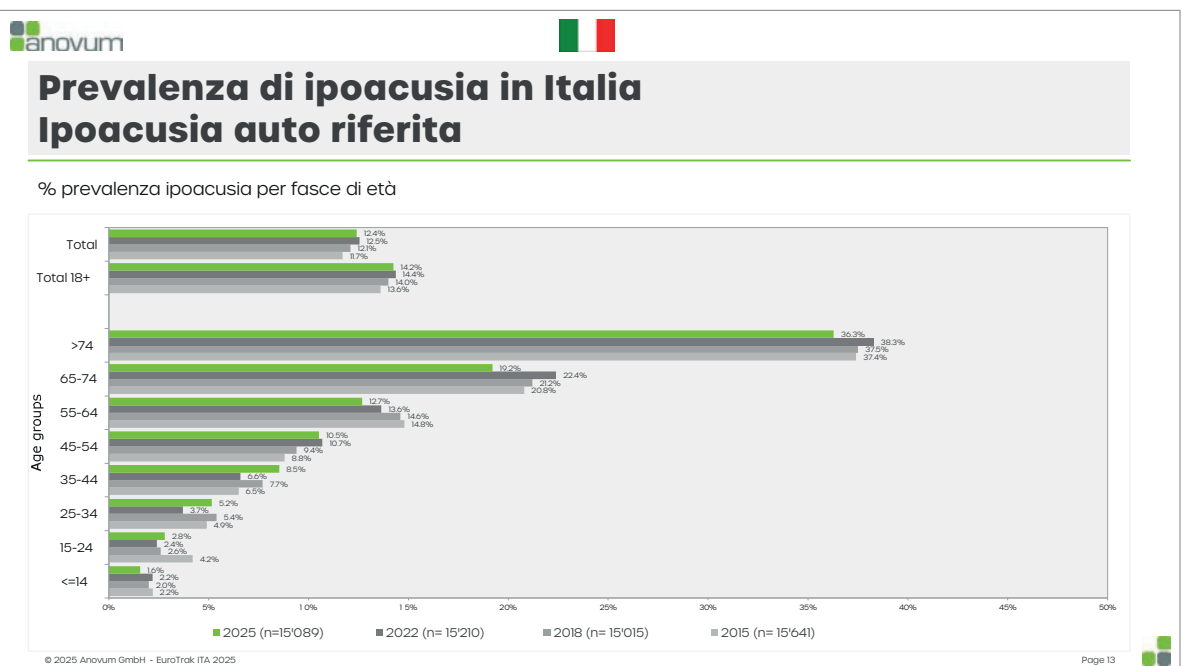
Dal punto di vista della soddisfazione, l'Italia si posiziona ai primi posti in Europa. L'87% degli utenti sostiene che il proprio apparecchio funziona come previsto o persino meglio, mentre l'80% si ritiene complessivamente soddisfatto del dispositivo. L'uso quotidiano è elevato, con una media di 8,2 ore al giorno, e solo una piccola minoranza - il 6% - non lo indossa regolarmente.

L'impatto sulla qualità della vita è uno degli aspetti più significativi della ricerca: il 96% degli utilizzatori riferisce un miglioramento evidente, non solo nell'ascolto ma anche nella sfera sociale e relazionale. Quasi otto persone su dieci parlano di comunicazione più fluida in famiglia e maggiore armonia nei rapporti personali; il 77% segnala un aumento della serenità mentale; l'80% si sente più sicuro alla guida e l'85% più a proprio agio negli spostamenti quotidiani. Il beneficio è evidente anche sul lavoro: il 96% degli intervistati giudica l'apparecchio acustico uno strumento prezioso per la produttività e la partecipazione. Resta però un nodo informativo importante: circa la metà degli italiani non è a conoscenza del fatto che gli

apparecchi acustici possono essere rimborsati dal Servizio sanitario nazionale. Una mancanza che, secondo gli esperti, potrebbe ostacolare l'accesso tempestivo alla riabilitazione uditiva.

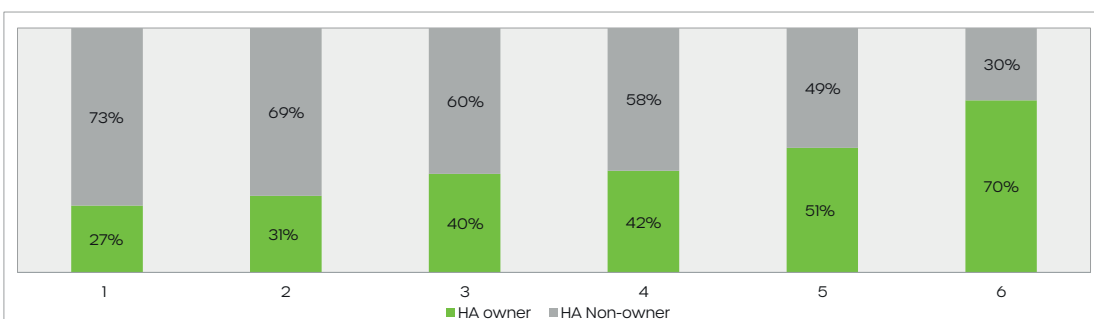
«Serve rafforzare l'informazione e accompagnare i cittadini lungo un percorso di cura chiaro e multidisciplinare», - ha dichiarato Sandro Lombardi, presidente di ANIFA Confindustria Dispositivi Medici, presentando i dati. Lombardi sottolinea come le nuove tecnologie, sempre più raffinate anche grazie all'intelligenza artificiale, permettano soluzioni personalizzate ed efficaci. Ignorare i primi segnali di calo uditivo, avverte, può favorire isolamento sociale, stress psicologico e una riduzione della qualità della vita.

Il centro acustico specializzato si conferma il punto di riferimento privilegiato per l'acquisto delle protesi, mentre il ruolo dell'audioprotesista viene riconosciuto e apprezzato da oltre l'80% degli utenti. Un dato che rafforza l'importanza della collaborazione tra medici, professionisti e tecnologia nel garantire un percorso di cura efficace e accessibile.





Maggiore la perdita uditiva, maggiore il tasso di adozione



Hearing loss sixtite-groups

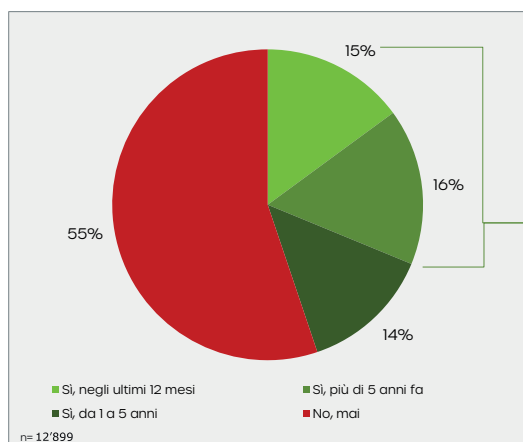
- Construction of 6-groups: A factor analysis was performed to identify one factor "degree of hearing loss". The following questions were included in the factor:
 - Number of ears impaired (one or two)
 - Stated hearing loss (Mild to Profound)
 - Scores on 6-APHAB-EC – like questions (Scored 1-5)
- When NOT using a hearing aid, how difficult is it for you to follow conversations in the presence of noise
- People were segmented into 6 groups of same size (16.67% of all hearing impaired in the sample).

HA Non-owner n=828
HA Owner n=459

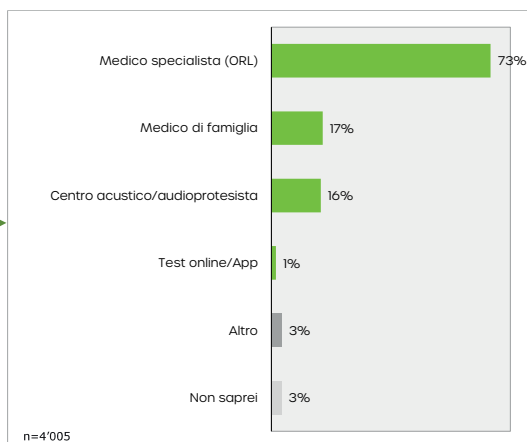


Esame audiometrico effettuato dal 31% negli ultimi anni, la maggioranza dal medico specialista (ORL)

Ti sei mai sottoposto a un esame audiometrico?



Dove hai effettuato l'esame audiometrico?



DANAVOX GN

Brisa

Semplicità
che convince.



Suono Naturale
Imita l'ascolto umano e restituisce un suono davvero naturale.



Sensazione Naturale
Si adatta dinamicamente offrendo un comfort quotidiano senza sforzo.



Connessione Naturale
Interagisce intuitivamente con persone e dispositivi, come nella vita reale.



Charger Premium



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - craispa@craispa.com - www.craiearmotion.it

CRAI
EARMOTION



LE TAVOLE ROTONDE

Prospettive professionali ed evoluzione del mercato audioprotesico

In un mondo sempre più evoluto, in cui la tecnologia accelera, la domanda cresce, la formazione deve evolvere e il sistema sanitario fatica a rispondere, solo un audioprotesista consapevole del proprio ruolo, aggiornato e capace di interpretare la complessità, potrà guidare questa trasformazione. L'audioprotesista del futuro infatti non potrà limitarsi all'adattamento protesico, ma sarà chiamato a svolgere un ruolo ben più ampio, complesso e interdisciplinare.

Partiamo dai dati. «**Oggi gli audioprotesisti in Italia sono 4.536 - commenta il segretario Fia, Dario Ruggeri** - un dato preciso grazie all'iscrizione obbligatoria all'Ordine. Un numero che presenta una peculiarità importante: la nostra popolazione di riferimento non è l'intera popolazione italiana, ma gli over 65. E se oggi siamo un audioprotesista ogni 34.000 abitanti della fascia target, dovremmo in realtà essere uno ogni 79».

Una carenza strutturale che si intreccia con una seconda singolarità della professione: oltre il 99% degli audioprotesisti lavora nel privato, in centri acustici, a differenza della maggior parte delle professioni sanitarie che gravitano attorno a strutture pubbliche o convenzionate. Anche sul fronte della formazione emergono

segnali di criticità. Nonostante la disoccupazione sia pressoché inesistente, le domande di ammissione ai corsi di laurea sono calate, tanto da aver portato la Camera dei Deputati ad avviare un'indagine sul fenomeno. Ruggeri evidenzia: «**Il test d'ingresso non è più un ostacolo: oggi chi fa domanda entra. Il vero problema è che abbiamo meno domande dei posti disponibili**». Da qui la proposta - provocatoria ma concreta - di ripensare il modello formativo alla luce delle tecnologie attuali.

«Possiamo curare le persone a distanza, ma non possiamo fare un minuto di lezione online nei corsi di laurea? Forse adottare nuove tecnologie renderebbe la formazione più accessibile e aiuterebbe a colmare la carenza di professionisti».

Con questa cornice Ruggeri introduce il vero nodo: la professione cresce, i bisogni dei pazienti aumentano, ma il numero di audioprotesisti non segue lo stesso ritmo. Il tema dell'identità professionale emerge con forza anche nell'intervento del presidente Anap, Corrado Canovi. «Non tollero che si dica che l'audioprotesista è quello che adatta l'apparecchio. Siamo una professione intellettuale. Il nostro compito principale è la selezione



SCREENING UDITIVO NEGLI ANZIANI: PERCHÉ LA PROTESIZZAZIONE PRECOCE È UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

La prevenzione passa anche dall'udito. È quanto ribadito dal Presidente della Società Italiana di Audiologia e Foniatria (SIAF), **Nicola Quaranta**, che nel corso della tavola rotonda dedicata alla protesizzazione dell'anziano, ha sottolineato l'importanza di introdurre percorsi strutturati di **screening uditivo nella popolazione anziana**, al fine di intervenire con tempestività e ridurre l'impatto dei deficit uditivi sulla qualità della vita.

Secondo Quaranta, lo screening non è soltanto un atto di prevenzione, ma rappresenta anche una scelta **costo-efficace**. Intercettare precocemente una perdita uditiva significa infatti evitare, negli anni successivi, spese molto più elevate legate al trattamento tardivo di deficit ormai aggravati. Un investimento iniziale che permette un risparmio rilevante per l'intero sistema sanitario.

La perdita uditiva in età avanzata non è un semplice fastidio, ma una condizione che può generare **isolamento sociale**, difficoltà emotive e una marcata riduzione delle relazioni e della produttività individuale. Sempre più evidenze scientifiche indicano inoltre una **stretta correlazione tra ipoacusia e declino cognitivo**, rendendo la gestione precoce del problema ancora più urgente.

Ma come si effettua lo screening? Il primo passo consiste nell'**identificare la popolazione a rischio**, sottoponendola poi a un controllo mirato. Strumenti semplici e immediati come **questionari strutturati** o domande dirette: *«Come definiresti il tuo udito?»*, *«Ritieni di avere una perdita?»*, consentono di individuare rapidamente i soggetti che necessitano di un approfondimento audiologico.

Questi strumenti, spiega Quaranta, permettono anche di riconoscere non solo una possibile perdita uditiva ma anche eventuali segnali di **compromissione cognitiva** correlata. L'ipoacusia è infatti considerata un **fattore di rischio modificabile**: se identificata e trattata precocemente, può contribuire a ridurre il rischio di progressione verso forme più gravi di deficit cognitivo.

dei dispositivi idonei a ridurre il deficit uditivo».

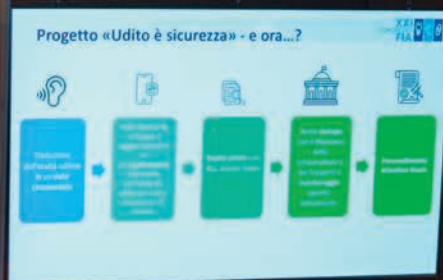
E di nuove tecnologie parla anche **Cristian Borghi** (foto in alto). «La tecnologia non sostituisce la competenza, ma la amplifica. L'innovazione non è certo un rischio, bensì uno strumento per rendere più accessibile, tempestiva e personalizzata la cura uditiva. Negli ultimi anni il settore audioprotesico ha vissuto una trasformazione profonda. Nuove tecnologie, nuovi attori, aggiornamenti normativi e un diverso atteggiamento sociale verso l'ipoacusia stanno cambiando il modo in cui intendiamo la cura dell'udito. Quando negli Stati Uniti si è parlato di OTC - ricorda - molti hanno temuto un crollo del mercato. In realtà, la regolamentazione FDA li ha inquadrati con rigore: gli OTC ampliano l'accesso iniziale, ma chi ha bisogno di una vera protesizzazione continua a rivolgersi ai professionisti. Anche l'indagine Antitrust 2024 ha messo in

luce un punto cruciale: la scarsa distinzione, per molti utenti, tra costo del dispositivo e costo dei servizi. Una confusione che riduce la percezione del nostro valore e che richiede maggiore trasparenza e comunicazione. In questo percorso, le nuove linee guida rappresentano un passo avanti decisivo, così come il richiamo ai requisiti fondamentali della professione: laurea, abilitazione, iscrizione all'albo, aggiornamento ECM. Nessuna scorciatoia può sostituire un percorso formativo adeguato. Parallelamente, il settore sta superando il grande tabù italiano: lo stigma verso l'apparecchio acustico. Design più moderni e l'ingresso di nuovi marchi, come Luxottica, hanno aperto un segmento nuovo composto da ipoacusie lievi e difficoltà comunicative nei normoacusici».

La tavola si conclude con l'intervento di **Claudio Mariuzzo** (foto in basso): «Noi ci dobbiamo occupare degli impianti cocleari, soprattutto dell'assistenza. E lamenta l'assenza di aziende di impianti cocleari al Congresso. Con un SSN sempre più sotto pressione, anche per interventi minimi, il ruolo dell'audioprotesista diventa ancor più centrale nell'accompagnamento del paziente impiantato. E richiede competenze cliniche e neurofisiologiche che devono essere integrate nei percorsi formativi».



Progetto «Udito è sicurezza» - e ora...?



LE TAVOLE ROTONDE

Udito e patente di guida: INTRODOTTO L'ESAME STRUMENTALE DELLE CAPACITÀ UDITIVE

Finalmente è legge: il Codice della Strada, a coronamento di una battaglia associativa durata quasi vent'anni, prevede dal novembre del 2024 **un esame strumentale per la valutazione delle capacità uditive dei conducenti**. Secondo le recenti modifiche al Codice della strada, è stato approvato l'emendamento che prevede l'aggiornamento delle modalità di valutazione della funzione uditiva per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida, tramite l'introduzione di un meccanismo di controllo strumentale. La normativa era ferma al 1933, quando l'esame si effettuava tramite voce sussurrata a due metri di distanza.

«La nostra proposta è semplice - spiega **Dario Ruggeri**, segretario FIA - si basa sul migliorare le condizioni di sicurezza dei conducenti e di tutte le persone che sono sulla strada. E oggi rappresenta una ottima opportunità di prevenzione secondaria per il nostro comparto, che potrà beneficiare di uno screening di massa su grande campione di persone».

«Tutti coloro che si mettono alla guida devono avere un udito efficiente - aggiunge **Corrado Canovi**, presidente Anap. Il controllo strumentale deve essere fatto rapidamente, a basso costo, e tutti gli utenti devono avere diritto a uno screening. In Italia sono 37 milioni i cittadini che hanno la patente. Noi forniremo il nostro supporto di professionisti sanitari, questo ci permetterà di fare un salto epocale, ci metteremo al servizio dei cittadini e garantiremo più sicurezza sulle strade. Sono 15 anni che lavoriamo su questo progetto».

«Un risultato che nasce da lontano, frutto del lavoro sinergico effettuato con le associazioni di categoria e le istituzioni - conclude Davide Stecco, GDL Patente Udito Italia onlus. Il progetto nasce da un'idea messa in campo da FIA, già dal 2009, una svolta importante per la nostra professione». In attesa dell'approvazione del decreto attuativo, questi gli step del progetto:

1. Traduzione dell'acuità uditiva in un dato strumentale
2. Individuazione, sviluppo e aggiornamento di un'applicazione altamente portatile da utilizzare come strumento di misura.
3. Studio pilota con ACI e scuole guida.
4. Avvio dialogo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e monitoraggio agenda istituzionale.
5. Provvedimento attuativo finale.

Cosa prevede il nuovo Codice della strada

Il nuovo Ddl sicurezza introduce un'importante novità (Art. 35, comma 4, lettera s): «*Aggiornamento delle modalità di valutazione della funzione uditiva per il conseguimento e il rinnovo della patente di guida tramite l'introduzione di un meccanismo di controllo strumentale*».

Sarà obbligatorio sottoporsi ad un esame audiometrico "strumentale" per il rilascio ed il rinnovo della patente di guida. Verrà, dunque, sostituita la precedente, e ormai obsoleta, metodologia del test della "voce sussurrata a 2 metri" con una revisione accurata delle capacità uditive, attraverso strumentazioni adeguate e collaborazioni con specialisti del settore.

L'arte del su Misura



**Un capolavoro di precisione
e innovazione.**

CRAI è il punto di riferimento in Italia per la produzione di endoauricolari su misura, grazie a un metodo collaudato che integra modellazione digitale, tecnologia avanzata, artigianalità e tempi rapidi di produzione.

CE
1370

MADE IN ITALY



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - craispa@craispa.com - www.craiearmotion.it

CRAI
EARMOTION



LE TAVOLE ROTONDE

Udito Italia Onlus: l'attività nel World Hearing Forum (OMS) e le iniziative del 2025



Nella foto centrale, Valentina Faricelli, Presidente di Udito Italia, a sinistra, Mauro Menziotti, Fondatore di Udito Italia e a destra il Direttore, Giancarlo Alfani.

Ad aprire la tavola è la presidente di Udito Italia, Valentina Faricelli, che racconta come la comunicazione, negli ultimi vent'anni, abbia trasformato radicalmente il modo in cui il pubblico percepisce l'ipoacusia. Ricorda che l'udito è un senso fondamentale, ma purtroppo ancora poco conosciuto. Molti bambini arrivano tardi alla diagnosi, i ragazzi vivono esposti al rumore senza consapevolezza e gli adulti rimandano per anni la scelta di un apparecchio acustico.

Da questa necessità di informare e sensibilizzare nasce l'esperienza di "Nonno Ascoltami!", un'idea semplice ma potentissima di Mauro Menziotti, che, oltre a essere presidente ANA, è anche il fondatore di Udito Italia: portare la prevenzione dell'udito direttamente nelle piazze, fra la gente. Il successo della campagna è tale da diventare il punto di partenza per la nascita di Udito Italia, l'organizzazione che oggi coordina un vasto lavoro di comunicazione, prevenzione e advocacy al fianco delle istituzioni sanitarie e politiche.

Col tempo Udito Italia cresce, entra in dialogo con il Ministero della Salute, riceve riconoscimenti e arriva per-

sino a collaborare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Menziotti racconta il percorso che ha portato l'associazione fino al World Hearing Forum dell'OMS, dove l'Italia oggi ha un ruolo attivo nella definizione delle politiche globali.

Da allora il gruppo ha partecipato a eventi internazionali, contribuendo alla creazione del Forum Mondiale dell'Udito. Un riconoscimento importante è stato l'inserimento nel direttivo mondiale del WHF, composto da 10 membri, con il compito di coordinare e promuovere la Giornata Mondiale dell'Udito a livello globale, che oggi conta circa mille eventi in 150 Paesi.

Molto apprezzato l'intervento di Mark Loureyns, uno dei fondatori del World Hearing Forum che ha sottolineato la collaborazione con l'OMS e l'ITU per definire standard internazionali con i principali produttori di elettronica. Funzioni oggi comuni negli smartphone - come il limite di volume o gli avvisi sull'esposizione al rumore - sono nate proprio da questo lavoro congiunto. Infine, è stata annunciata la Giornata Mondiale dell'Udito 2026: appuntamento 26 e 27 febbraio, a Roma.

Esplora l'universo AudiLan:

una soluzione completa con moduli satelliti per gestire ogni aspetto del tuo Centro Acustico



Per tutte le informazioni contattaci o visita il nostro sito
www.audilan.it • info@audilan.it • 3389885104



OMEGA^{AI}

Ascolto **chiaro**, connessione **facile e sicura**



Omega AI integra l'Intelligenza Artificiale Starkey, leader del settore, e un **Neuro Processore G3 Gen AI**, portando l'udito in una direzione completamente nuova. Un'innovazione che avvicina l'esperienza di ascolto al normale senso dell'udito.



RIVESTIMENTO
IMPERMEABILE*
10 VOLTE PIÙ RESISTENTE



AUTONOMIA DELLA
BATTERIA FINO A
51 ORE



INDICATORE DI STATO
LED



COMPATIBILE
CON LE AUDIO E
AURACAST





LE TAVOLE ROTONDE

Teleaudiologia

LE LINEE GUIDA NAZIONALI E IL NUOVO STANDARD INTERNAZIONALE ISO 21388

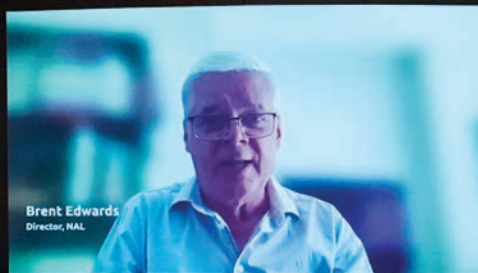
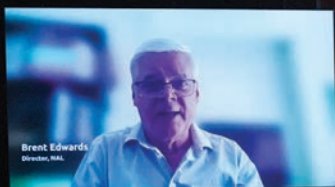
La tavola ha offerto una panoramica aggiornata sulle potenzialità, i vincoli normativi e le prospettive future della teleaudiologia in Italia. Riflessioni che compongono un quadro ricco e complesso, che evidenzia sia l'enorme potenzialità dell'innovazione digitale, sia la necessità di strutture regolatorie solide e condivise.

Punto di partenza, la teleaudiologia come strumento integrativo e non sostitutivo dell'assistenza tradizionale. «La teleaudiologia non è un modo per fare le cose più velocemente; è un modo per farle semplicemente meglio», ha sottolineato Dario Ruggeri.

Pietro Scimemi, medico ricercatore dell'Ospedale di Venezia ha ricordato come la teleaudiologia permette di unire competenze in presenza e competenze da remoto, creando modelli ibridi personalizzati, capaci di migliorare gli *outcome* dei pazienti e l'efficienza del lavoro degli audioprotesisti. Un approccio che permette di ridurre i costi, ottimizzare le risorse e offrire accesso a servizi prima difficilmente raggiungibili.

L'intervento di Sara Ghiselli, dirigente ORL dell'AUSL di Piacenza, si è





LE TAVOLE ROTONDE

NAL NL3: la nuova frontiera dell'adattamento protesico

IL DIRETTORE BRENT EDWARDS ANNUNCIA: «PIÙ PERSONALIZZAZIONE E MIGLIORI RISULTATI CLINICI»

Ricerca e innovazione in tema di perdita uditiva. Arriva la nuova formula di adattamento **NAL NL3**, presentata al Congresso FIA da Brent Edwards, direttore dei National Acoustic Laboratories (NAL) di Sydney, che ha presentato ultimo sviluppo di un percorso di ricerca lungo 78 anni.

Finanziati dal governo australiano, i NAL sono riconosciuti a livello internazionale per l'innovazione nella ricerca sulla perdita uditiva. Con NL3, il laboratorio introduce un'evoluzione significativa rispetto alla precedente formula NL2, basata sull'analisi di milioni di audiogrammi e misure in situ, oltre che sui progressi dell'intelligenza artificiale integrata nei sistemi di calcolo dei target.

NL3 si articola in due componenti:

Una versione evoluta della prescrizione tradizionale, che sostituisce NL2 nel supporto all'ottimizzazione del parlato in quiete e corregge alcune criticità riscontrate nella pratica clinica.

Un approccio rivoluzionario, modulare, che consente agli

audiologi di selezionare target specifici in base al tipo di paziente o allo scenario acustico.

Tra i moduli previsti, NAL ha scelto di lanciare quest'anno due soluzioni ad alto impatto clinico:

- comfort nel rumore,
- perdita uditiva minima o audiogramma normale.

La scelta risponde alle due principali sfide riscontrate nella pratica: la difficoltà di comprensione nel rumore, lamentata dalla maggioranza dei pazienti, e il crescente numero di persone con audiogramma normale ma con problemi uditivi reali.

Edwards ha sottolineato come NL3 offra agli audiologi strumenti più flessibili e potenti, permettendo una personalizzazione dell'adattamento che va oltre il "best fit" automatico e valorizza la competenza professionale. In conclusione, NL3 si propone come un nuovo standard per l'adattamento protesico, ampliando la platea dei pazienti trattabili e migliorando ulteriormente i risultati rispetto a NAL NL2.

focalizzato sull'inquadramento nazionale della telemedicina e sul crescente impegno verso la definizione di linee guida specifiche per la teleaudiologia. Ghiselli ha ricordato che la telemedicina, secondo il Ministero della Salute (2020), è «una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite tecnologie innovative, in situazioni in cui professionista e paziente non si trovano nella stessa località». L'accelerazione data dal PNRR, Missione 6 - Salute, ha reso la telemedicina un settore prioritario, con investimenti significativi e un obiettivo ambizioso. «Arrivare entro fine anno a 300.000 persone assistite attraverso strumenti di telemedicina». Questa rapidità, però, impone anche una notevole complessità gestionale. Uno dei contributi più rilevanti del convegno è la presentazione del nuovo gruppo multidisciplinare dedicato alla produzione delle **buone pratiche cliniche in teleaudiologia**, con la partecipazione di: ORL, logopedisti, audioprotesisti, audiometristi.

Nel corso della discussione è emerso come lo standard internazionale ISO 21.388 rappresenti un riferimento importante per l'elaborazione delle buone pratiche cliniche sulla teleaudiologia. Il gruppo di lavoro ha infatti deciso, su suggerimento di Dario Ruggeri, di includere tra i propri obiettivi la valutazione della norma, verificando sia per il paziente adulto sia per quello pediatrico. Questo aspetto assume un peso ancora maggiore nel caso del telefitting pediatrico, ambito in cui non esiste alcuna letteratura scientifica utilizzabile, rendendo la norma ISO una guida necessaria per formulare raccomandazioni affidabili. La teleaudiologia in Italia è oggi un territorio in rapida trasformazione: promettente, necessario, ma ancora in cerca di una solida cornice normativa.

Il lavoro dei professionisti, dei pazienti e delle istituzioni sarà decisivo per costruire un modello di cura digitale efficace, sicuro e realmente centrato sulla persona.

Sorridi con Smile



Semplicemente Smile

Una soluzione unica come Te.

La piattaforma Smile è dotata di una suite esclusiva di Strumenti Tecnologici avanzati, progettati per semplificare e valorizzare l'esperienza uditiva dei tuoi clienti sempre.



UPGRADE

Per rispondere ad ogni evoluzione delle esigenze dei tuoi clienti, aggiornando il livello tecnologico dei loro apparecchi.



LOG IT ALL

Per ottenere dati reali sugli ambienti di ascolto quotidiani e scegliere il livello tecnologico più adatto con la massima precisione.



TRIAL

Per permettere ai tuoi clienti di provare gli apparecchi acustici nella vita quotidiana, costruendo fiducia e aumentando il successo di ogni fitting.



Moxi™ S-R

Quando il tuo Centro ha bisogno di un colpo di genio... c'è l'**Ai** di **AudioSoft**.

L'unica software house specializzata nel settore audioprotesico, che ti offre la più ampia dotazione di strumenti e la capacità di **sfruttarli al meglio** grazie all'**AI**.

Affidati a **Ilpas** e alla suite **AudioSoft**:
il tuo desiderio di performance,
esaudito.



La situazione regionale ad oggi

Regione	Delibera
Piemonte	D.G.R. n. 10-6336 del 9 settembre 2013
Lombardia	Delibera attuativa DGR 8730/2008
Veneto	DGR n. 520 del 14/05/2024
Friuli - Venezia Giulia	Decreto della DCS n. 711 del 7 agosto 2013
Marche	DGR 892 del 13/07/2020
Umbria	DGR 630 del 19/06/2013
Lazio	DCA U00384/2015
Abruzzo	Delibera n. 110 del 07/02/2019
Molise	DCA n. 99 del 29/12/2020
Campania	DGRC n. 2326/2004
Puglia	L.R. 4/2010 e DGR 1312/2010
Sardegna	Delibera regionale 51-41 del 1° ottobre 2025
Sicilia	Decreto Assessorato Salute n. 780 del 30/07/2021



LE TAVOLE ROTONDE

Nuovi LEA: via libera dello Stato-Regioni al ritorno a tariffa per gli apparecchi acustici

Lo scorso 23 ottobre 2025 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera definitivo al decreto di aggiornamento del DPCM sui Nuovi LEA che contiene il **ritorno a tariffa dell'assistenza audioprotesica** (apparecchi acustici e prestazione del Tecnico Audioprotesista).

Si tratta di un enorme risultato auspicato e frutto dell'impegno dell'Associazione sin dal 2016, che pone fine - definitivamente - all'annosa questione delle gare d'appalto per l'assistenza ai deboli d'udito. Parallelamente, FIA ha lavorato - in questa fase transitoria dal vecchio al nuovo sistema - a una proposta di tariffario regionale transitorio oggi in uso presso la maggioranza delle Regioni italiane.

Una modifica destinata a segnare un cambio di passo nella protesizzazione uditiva italiana. Con l'approvazione, infatti, gli apparecchi acustici tornano al regime "a

tariffa per appropriatezza", superando definitivamente la logica delle gare d'appalto che negli ultimi anni aveva generato criticità e disomogeneità tra i territori.

«La decisione poggia su un chiarimento tecnico fondamentale - spiega Riccardo Cattaneo, consigliere ANA - gli apparecchi acustici vengono ora classificati come **"dispositivi di serie che richiedono un alto intervento di personalizzazione"**. Una definizione che riconosce la natura individuale della riabilitazione uditiva e valorizza il ruolo professionale dell'audioprotesista.

Sul piano pratico, il nuovo assetto comporta l'annullamento dei sistemi di gara per gli apparecchi acustici - che restano invece previsti per gli impianti cocleari - e prevede un periodo di transizione preciso. Il decreto sarà pienamente operativo entro febbraio 2026; a partire da quel momento, ciascuna Regione avrà 30 giorni

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI E STILI DI VITA
















CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'APPARECCHIO ACUSTICO

STILI DI VITA E SITUAZIONI D'ASCOLTO

■ VITA SEDENTARIA
 ■ MINIMA INTERAZIONE SOCIALE
 ■ VITA SOCIALMENTE ATTIVA
 ■ VITA SOCIALMENTE INTENSA
 ■ VITA SOCIALMENTE E LAVORATIVAMENTE INTENSA

La presente classificazione è riferibile ai soli soggetti maggiorenni



1-5 1=poco 5=molto		ENTRY	BASE	STANDARD	AVANZATA	PREMIUM
FUNZIONI						
	RICARICABILITÀ	✗	✓	✓	✓	✓
	CONNETTIVITÀ CON APP E TELECOMANDO	✗	✓	✓	✓	✓
	CONNETTIVITÀ DIRETTA	✗	✓	✓	✓	✓
	CONNETTIVITÀ CON APPARECCHI MULTIMEDIALI	✓	✓	✓	✓	✓
	STANDARD AURACAST *	✗	✗	✗	✓	✓
	SISTEMI PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE	1	2	3	4	5
	SISTEMI PER LA GESTIONE DEGLI AMBIENTI D'ASCOLTO	1	2	3	4	5
	TELEASSISTENZA	✗	✓	✓	✓	✓
	CROS-BICROS **	✗	✓	✓	✓	✓
	SUPPORTO DELL'ACUFENE	✗	✗	✓	✓	✓
	COMUNICAZIONE CON IMPIANTO COCLEARE	✗	✓	✓	✓	✓
	GESTIONE EFFETTO LARSEN ***	1	2	3	4	5
	PROGRAMMA MUSICA	✗	✗	✓	✓	✓
	IP68 (RESISTENZA POLVERI E LIQUIDI)	✓	✓	✓	✓	✓
	PROGRAMMI DI ASCOLTO	1	2	3	4	5

*Tecnologia Bluetooth che consente la trasmissione simultanea di audio a più dispositivi

**Perdita dell'udito monolaterale

***Fischio acustico di ritorno

A sinistra, l'infografica sulle caratteristiche tecnologiche e gli stili di vita, presentata da Sandro Lombardi (Confindustria Dispositivi Medici) durante l'ultimo Congresso FIA

per adeguarsi ai nuovi codici e recepire la normativa all'interno dei propri sistemi amministrativi.

Un passaggio definito "storico" dal presidente ANAP Corrado Canovi, che sottolinea come la riforma rappresenti una vera svolta per il settore.

«Da febbraio 2026 - afferma - in Italia non si faranno più gare per gli apparecchi acustici. Ogni Regione potrà integrare il livello minimo previsto dai LEA e applicare

eventuali correttivi, garantendo finalmente uniformità e qualità nell'accesso alla riabilitazione uditiva».

L'obiettivo, spiegano gli addetti ai lavori, è duplice: tutelare il cittadino attraverso un percorso più personalizzato e clinicamente appropriato e, allo stesso tempo, valorizzare la professionalità degli audioprotesisti, chiamati a seguire ogni paziente con strumenti adeguati e non imposti da procedure meramente economiche.





Da sinistra, Salvatore Regalbuto, Francesca Fancellu, Luca Bruschini, Elisa Cristadoro

Sotto, Nicoletta Mannari, Francesca Cacucciolo, Laura Adamo, Federica Di Berardino

Sotto, Luigi Infantino

LE TAVOLE ROTONDE

I Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche: ATENEI, PROFESSIONE E MONDO DEL LAVORO A CONFRONTO

In un modo del lavoro audioprotesico che richiede ogni giorno un numero sempre maggiore di audioprotesisti, di contro le università italiane registrano in questi ultimi tre anni un calo delle iscrizioni degli studenti ai corsi di laurea in Tecniche audioprotesiche.

Associazione, università e aziende scendono in campo per studiare le soluzioni migliori per agevolare il percorso universitario degli studenti. Tra gli argomenti sul tavolo del XXI Congresso FIA, la possibilità di migliorare la fruibilità dei corsi di laurea grazie all'insegnamento a distanza, tramite una soluzione "mista" che preveda lezioni online e tirocinio e frequenza obbligatoria in ospedale.

«Un ulteriore punto di confronto - spiega Luigi Infantino, responsabile Formazione Fia-Ana-Anap e segretario del Comitato scientifico Anap - riguarda l'attuale norma che prevede il possesso della Laurea magistrale per svolgere attività di docenza all'interno dei corsi: tale requisito viene discusso sia come opportunità di qualificazione dell'insegnamento, sia come possibile vincolo all'ampliamento del corpo docente».

«Dopo il covid pensavamo che sarebbe cresciuta la domanda per le Professioni sanitarie, così non è stato - commenta la professoressa Di Berardino -. Va detto anche che la facoltà di Tecniche audioprotesiche, è ancora

poco conosciuta dai ragazzi e forse poco attrattiva per uno stigma antico ancora troppo spesso legato alla parola "protesi" che sicuramente non invoglia».

Un altro fenomeno su cui riflettere - continua Infantino - è la possibilità di consentire ai tanti tecnici che già lavorano all'interno delle nostre aziende - e che vogliono specializzarsi ottenendo la laurea - di poter frequentare i corsi universitari per ottenere il titolo abilitante.

La necessità di intervenire sulla bassa affluenza ai Corsi di Laurea in Tecniche Audioprotesiche parte dall'analisi congiunta delle esigenze del mondo del lavoro e dell'Università, intende affrontare le principali criticità e leve di sviluppo: ottimizzazione dei piani di studio, riorganizzazione dei tirocini, valorizzazione delle docenze e aggiornamento delle metodologie didattiche. Obiettivo comune è aumentare l'attrattiva dei Corsi di Laurea e migliorare in modo significativo la qualità e l'esperienza del percorso formativo per centinaia di studenti. E ora, per far fronte al costante calo delle immatricolazioni, associazioni, atenei e aziende hanno deciso di fare fronte comune e di studiare le soluzioni più efficaci per rendere il percorso universitario più accessibile, sostenibile e rispondente ai bisogni reali dei futuri audioprotesisti. Infine, particolare attenzione è dedicata alla figura del tutor aziendale, per la quale si propone un percorso di riqualificazione e accreditamento attraverso una stretta collaborazione tra associazioni e università. Si tratta di un tassello strategico per garantire standard formativi elevati e un più efficace raccordo tra formazione accademica e pratica professionale.



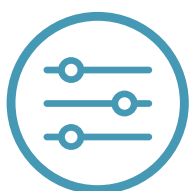
HANSATON

Essenz

Ascolta l'essenza
della vita.



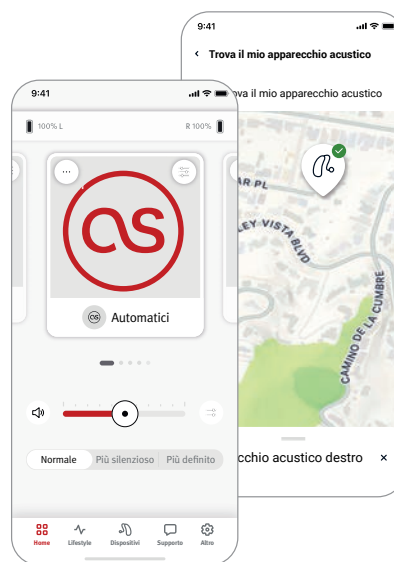
**Collega gli apparecchi ai dispositivi per
chiamate e streaming immediati.**



**Rispondi con un tocco e parla sempre a
mani libere.**



**Personalizza l'ascolto dall'app e ritrova
l'apparecchio smarrito.**



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - craispa@craispa.com - www.craiearmotion.it

CRAI
EARMOTION

LE TAVOLE ROTONDE

La candidabilità all'impianto cocleare nella pratica quotidiana dell'Audioprotesista

La tavola rotonda è stata incentrata sui criteri e sulla pratica quotidiana con cui un audioprotesista valuta se una persona con ipoacusia possa essere candidata a un impianto cocleare. Il coinvolgimento dell'Audioprotesista nella gestione del paziente portatore di impianto cocleare è decisivo per garantire il massimo beneficio al paziente, che per tale dispositivo ha il diritto di avvalersi di un'équipe multidisciplinare di supporto che non può prescindere dallo specialista della rimediazione uditiva protesica. Ma quando siamo in presenza di segnali che

suggeriscono di prendere in considerazione l'impianto cocleare piuttosto che una protesi acustica tradizionale? Innanzitutto quando pazienti hanno un'ipoacusia neurosensoriale severa o profonda, specialmente nelle frequenze medie-alte. Poi quando gli apparecchi acustici offrono un beneficio limitato: difficoltà persistenti a capire parlato, usare il telefono, seguire conversazioni in ambienti rumorosi o comprendere la TV. Infine, quando il paziente è motivato e disposto a intraprendere la riabilitazione post-impianto.



LE TAVOLE ROTONDE

Protesizzazione pediatrica: dalla diagnosi alla prima applicazione

Grazie alla presenza di esperti nell'approccio al paziente in età pediatrica, è stato affrontato il tema delle protesizzazioni infantili. Stante la peculiarità di tale tipologia di pazienti, è stata rilevata la necessità di un percorso formativo ad hoc e di adottare un protocollo applicativo specifico che tenga conto delle caratteristiche anatomiche, fisiologiche e comportamentali del bambino, anche in relazione al contesto familiare. A illustrare il percorso riabilitativo nei bambini, Pietro Scimemi, medico ricercatore universitario assegnato alla UOSD di Audiologia e Otoneurologia del Presidio ospedaliero di Venezia. L'iter diagnostico e protesico-abilitativo ideale per una

ipoacusia infantile, prevede tre step principali:

- Individuazione precoce del soggetto a rischio mediante screening audiologico neonatale;
- Diagnosi precoce entro tre mesi dalla perdita uditiva mediante metodiche elettrofisiologiche e/o audiometria comportamentale;
- Intervento precoce entro sei mesi (apparecchio acustico o eventualmente impianto cocleare) e inizio del training abilitativo uditivo-linguistico.

Una protesizzazione precoce e adeguata, infatti, permette l'acquisizione del linguaggio e delle abilità comunicative.

Novità 2026



Scopri la nuova
materia del comfort

THERMOtec®

Morbido • Traspirante • Digitale

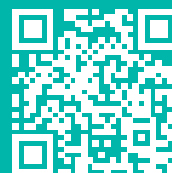
THERMOtec® è il nuovo materiale termoplastico che si ammorbidisce con il calore corporeo, assicurando un fitting perfetto nell'orecchio. Lavorato con tecnica 3d dalla scansione dell'impronta, unisce le prestazioni della resina morbida tradizionale con tutti i vantaggi della tecnica digitale.

- ✓ Si ammorbidisce con il calore corporeo adattandosi perfettamente all'orecchio.
- ✓ Traspirante: mantiene l'orecchio asciutto favorendo la fuoriuscita dell'umidità.
- ✓ Elevata resistenza allo strappo e ottima stabilità dimensionale.
- ✓ Lavorato con tecnica digitale, per una precisione superiore e immediata replicabilità.
- ✓ Finitura opaca senza laccatura per maggior grip e passaggio d'aria.
- ✓ Biocompatibile e ipoallergenico: indicato per l'utilizzo prolungato da parte di soggetti allergici.

Prova il materiale di nuova generazione che ridefinisce l'ear-fit



MUNARATO SRL • info@munarato.com • www.munarato.com • 0499545107



Richiedi subito il tuo
campione gratuito
inquadrando il codice

GLI ESPOSITORI





GLI ESPOSITORI



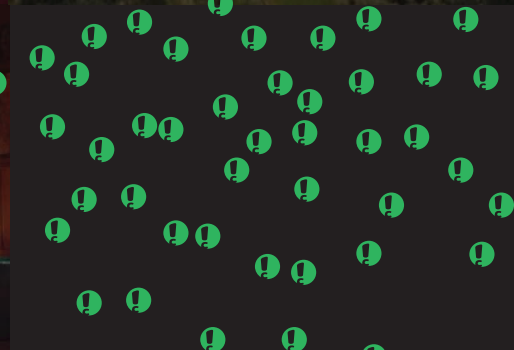


PREMIAZIONI



una notte
all'Embassy

STUDENT'S
PARTY
FIA 2025



A special thanks to AudioNova for making this possible!

AudioNova



*Dall'ascolto reciproco, nascono
le collaborazioni che contano.*

Continuiamo a generare valore insieme

GN Partnership program



Consulenza di Business



Software Gestionale CRM



Formazione Commerciale



Retail Marketing



Generazione di Traffico



Digital Marketing

*“Solo chi ascolta il passato
può creare il futuro”*

Giannandrea Nitais
Country Manager GN Hearing Italy



WORLD HEARING DAY 2026

L'OMS lancia la Giornata Mondiale dell'Udito 2026: al centro, la salute uditiva dei bambini in età scolare

**“FROM COMMUNITIES TO CLASSROOMS:
HEARING CARE FOR ALL CHILDREN”**

Il 3 marzo 2026 si celebra la **Giornata Mondiale dell'Udito (World Hearing Day)**, iniziativa globale promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione, diagnosi precoce e gestione delle malattie dell'orecchio e della perdita uditiva. Per l'edizione 2026, il tema ufficiale è: **“Dalle comunità alle scuole: la cura dell'udito per ogni bambino”**, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla necessità di integrare controlli uditivi e servizi di cura all'interno delle scuole e dei programmi comunitari per la salute dell'infanzia: **“Agiamo ora, affinché nessun bambino sia lasciato indietro a causa dei problemi all'udito”**.

Un problema globale ancora sottovalutato

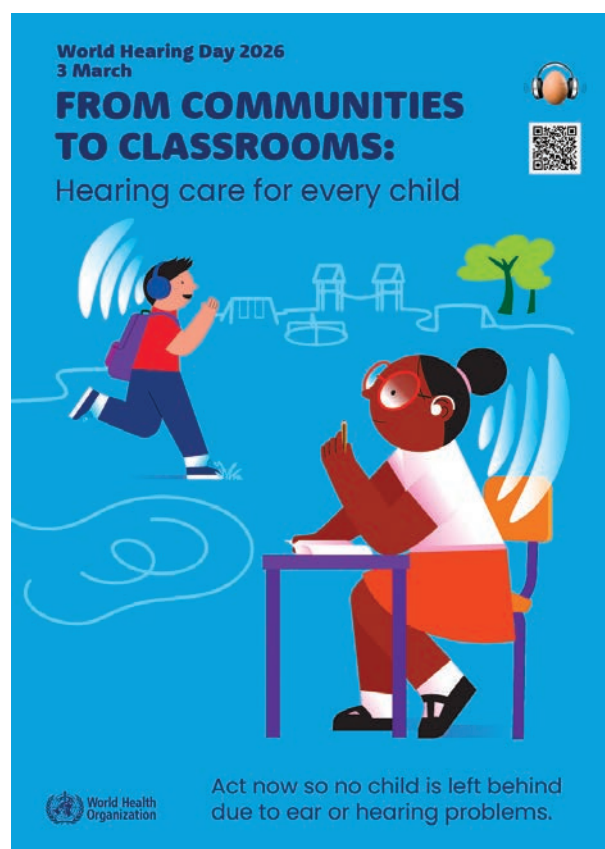
Secondo le analisi dell'OMS, **circa 90 milioni di bambini e adolescenti** tra i 5 e i 19 anni convivono con una perdita uditiva. Molti di loro non vengono identificati in tempo, con ripercussioni sullo sviluppo del linguaggio, sull'apprendimento, sulla partecipazione sociale e sul futuro professionale. Tra le cause più comuni figurano otiti, infezioni croniche dell'orecchio e accumulo di cerume: condizioni spesso **prevenibili o facilmente trattabili**.

Gli obiettivi della Giornata Mondiale dell'Udito 2026

L'OMS invita governi, scuole, operatori sanitari, insegnanti e famiglie a collaborare per:

- **Prevenire** la perdita uditiva infantile attraverso azioni semplici e di sanità pubblica.
- **Identificare precocemente** i bambini che presentano segnali di difficoltà uditive.

- **Rendere sistematico lo screening uditivo** nelle scuole, accanto alle altre attività di salute scolastica.
- **Garantire percorsi di cura accessibili**, includendo servizi di base nelle comunità.
- **Diffondere informazioni** chiare e affidabili a genitori, docenti e bambini.



Un invito alla collaborazione

La campagna 2026 incoraggia il lavoro congiunto tra settori chiave: educazione, cure primarie, servizi audio-logici, organizzazioni per la salute dell'infanzia.

Questa sinergia è fondamentale per raggiungere in modo capillare i bambini, in particolare quelli che vivono in aree rurali o con scarso accesso ai servizi sanitari. L'OMS mette a disposizione risorse tecniche, tra cui linee guida per lo screening uditivo scolastico, manuali di formazione e indicatori per monitorare l'impatto dei programmi. Questi strumenti possono essere integrati facilmente nei sistemi sanitari e educativi già esistenti. La Giornata Mondiale dell'Udito 2026 rappresenta un'occasione per ribadire che la salute uditiva è un diritto fondamentale e che investire nella prevenzione e nella diagnosi precoce significa garantire ai bambini un futuro migliore, fatto di pari opportunità, apprendimento efficace e piena partecipazione sociale. Maggiori informazioni sul sito dell'OMS (<https://www.who.int/campaigns/world-hearing-day/2026>).

L'Italia e la Giornata dell'udito al Ministero della Salute

Come ogni anno si rinnova l'appuntamento con la **Giornata**

dell'Udito, organizzata per il decimo anno consecutivo da Udito Italia per celebrare nel nostro Paese il **World Hearing Day**, su mandato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il **26 e 27 febbraio 2026** la Onlus riunirà a Roma rappresentanti delle istituzioni, operatori sanitari, associazioni, testimonial, giornalisti e aziende per diffondere il messaggio di sensibilizzazione e consapevolezza promosso dal **World Hearing Forum**. In linea con il tema lanciato dall'OMS per il 2026, l'evento sarà dedicato alla salute uditiva dei più giovani. L'obiettivo è promuovere la **prevenzione**, l'**identificazione precoce** e l'**accesso alle cure** per tutti i bambini e gli adolescenti, coinvolgendo sia le comunità territoriali sia le scuole, luoghi fondamentali per intercettare tempestivamente i disturbi dell'orecchio e della funzione uditiva.

La presenza della FIA

Anche quest'anno la **FIA** sarà presente a Roma per offrire il proprio contributo a questo importante appuntamento, consolidando la collaborazione con Udito Italia e ribadendo l'impegno comune nel promuovere la salute uditiva per tutti.



Member of



MARATONA DELL'UDITO 26 - 27 Febbraio 2026

Media Partner





WIDEX **ALLURE™**

LA DIFFERENZA È CHIARA

RIC. BTE. ITE.

Ricaricabili, connessi, su misura.

Tutto ciò che serve per ogni paziente.

La piattaforma Widex Allure si amplia con nuove soluzioni BTE e ITE, affiancandosi al modello RIC per offrire una gamma completa e versatile.

Una famiglia progettata per garantire ascolto naturale, comfort assoluto e tecnologia intelligente in qualsiasi esigenza uditiva. Con PureSound™, ricaricabilità avanzata, connettività Bluetooth, e un adattamento sonoro che si calibra automaticamente all'ambiente, Allure offre soluzioni affidabili per profili uditivi, stili di vita e preferenze estetiche diverse.

Widex Allure: un'unica famiglia, infinite possibilità di ascolto. La differenza è chiara.

VUOI FAR PARTE ANCHE TU DELLA RIVOLUZIONE WIDEX?
CONTATTACI marketing.it@widexsound.com



Nasce l'Intergruppo parlamentare "Benessere acustico"

NUOVE PRIORITÀ PER LA SALUTE Uditiva IN ITALIA



È stato presentato mercoledì 10 dicembre alla Camera dei Deputati l'Intergruppo parlamentare "Benessere acustico", un nuovo organismo trasversale promosso per dare rilievo istituzionale alle tematiche della salute uditiva, della qualità acustica degli ambienti e dell'impatto del rumore sulla vita quotidiana degli italiani. La presentazione ufficiale dell'Intergruppo si è svolta nella Sala Tatarella di Montecitorio alla presenza dell'Onorevole Luciano Ciochetti, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera e promotore dell'iniziativa con il sostegno di Udito Italia. Un traguardo fondamentale per tutto il comparto uditivo, a cominciare da FIA, che ha sempre affiancato Udito Italia e tutte le realtà che da anni collaborano per realizzare un nuovo spazio di dialogo diretto con le istituzioni per la promozione del benessere uditivo. L'iniziativa è stata accolta con interesse da diversi esponenti delle forze politiche e della società civile e segna un passo significativo nella sensibilizzazione su questioni spesso considerate secondarie ma di forte impatto sociale e sanitario.

«L'intergruppo parlamentare sull'udito e sul benessere dell'udito nasce dall'iniziativa di Udito Italia Onlus, un ente del terzo settore che da anni promuove prevenzione, assistenza e cura in tutto il territorio nazionale - sono state le parole dell'onorevole Ciochetti -. È fondamentale diffondere una cultura della prevenzione: controllare il proprio udito, intervenire tempestivamente e utilizzare

le tecnologie disponibili non solo preserva la salute individuale ma favorisce l'inclusione nella società», ha aggiunto nel suo intervento, sottolineando come rumori e inquinamento acustico stiano diventando un fattore di rischio per il benessere collettivo. Un riconoscimento importante al ruolo dell'udito nella vita delle persone: non un semplice senso, ma come un elemento centrale della qualità di vita, intimamente legato alla memoria, alla socialità e alla salute mentale. L'obiettivo è dunque quello di promuovere non soltanto interventi sanitari mirati ma anche politiche pubbliche che favoriscano ambienti più silenziosi e meno dannosi per l'orecchio umano.

L'Intergruppo si propone di affrontare l'inquinamento acustico come problema sanitario e culturale, promuovendo iniziative di prevenzione e informazione nelle scuole e nelle comunità; strumenti per migliorare la qualità acustica degli spazi pubblici e privati; collaborazioni con istituzioni scientifiche, associazioni, imprese e ordini professionali; un tavolo permanente di lavoro per elaborare proposte concrete e strategie condivise. Con il supporto di esperti e di realtà associative come Udito Italia, l'Intergruppo punta a rendere l'attenzione al benessere acustico un tema trasversale nel dibattito pubblico e nelle politiche sanitarie nazionali, togliendolo dalla marginalità e riconoscendone la centralità per una migliore qualità della vita.

Accanto all'Onorevole Ciocchetti, la costituzione dell'Intergruppo ha visto la partecipazione di diverse personalità del Parlamento e del mondo associativo: Alberto Puoti, giornalista di *RaiNews24*; Valentina Faricelli, presidente di Udito Italia; Marcella Marletta, presidente del Comitato scientifico di Udito Italia; Nazario Pagano, deputato e presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera; Maria Chiara Gadda e Marco Furfaro, deputati presenti all'evento; Mauro Menziatti, fondatore di Udito Italia. Hanno inoltre già aderito gli onorevoli: Alessandro Battilocchio, Salvatore Deidda Sasso, Marco Furfaro, Valentina Ghio, Antonino Iaria, Ilenia Malavasi, Elena Murelli, Raffaele Nevi, Nazario Pagano, Erik Umberto Pretto, Andrea Quartini, Marianna Ricciardi, Raoul Russo, Paolo Emilio Russo, Guerino Testa, Giusy Versace, Francesco Zaffini e Maria Chiara Gadda. Ma l'elenco completo dei membri parlamentari dell'Intergruppo è destinato ad ampliarsi nelle prossime settimane, con l'adesione di deputati e senatori da diverse forze politiche interessati a lavorare su proposte di legge, campagne di sensibilizzazione e attività di monitoraggio sui livelli di rumore e i loro effetti sulla salute. L'Intergruppo sarà inoltre affiancato da un Comitato tecnico di esperti coordinato dalla presidente di Udito Italia, Valentina Faricelli.



L'onorevole Luciano Ciocchetti, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, promotore dell'Intergruppo



Nuove tecnologie e hearing care: tra innovazione e diritti del paziente **L'intervento della Fia al Congresso Siaf**

Le nuove tecnologie applicate alla hearing care rappresentano oggi una sfida cruciale per il sistema sanitario e per la tutela dei diritti delle persone con perdita uditiva. È questo il messaggio emerso nell'incontro "Nuove tecnologie e hearing care: una sfida sempre attuale", che ha impegnato la Fia in occasione del Congresso Siaf, che si è svolto a Bari dal 12 al 15 novembre scorsi.

Al centro del dibattito, condotto da Corrado Canovi, presidente Anap, insieme a Mauro Menziatti, presidente Ana e Dario Ruggeri, segretario Fia, l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), approvato lo scorso 23 ottobre dalla Conferenza Stato-Regioni, che riporta gli ausili per l'udito a tariffa, e la disomogeneità ancora presente tra le diverse realtà regionali. Un passo avanti importante, ma non sufficiente senza una piena applicazione sul territorio. I relatori hanno ribadito un principio fondamentale: ogni persona con ipoacusia deve poter accedere a una terapia uditiva di qualità, in presenza e centrata sulla persona. Un percorso che deve essere garantito da professionisti sanitari riconosciuti, in particolare dal Tecnico Audioprotesista, figura chiave nella selezione, adattamento e personalizzazione degli apparecchi acustici, come previsto dalla normativa vigente e dalla nuova regolamentazione europea sui dispositivi medici. Netta la posizione contro le gare d'appalto al massimo ribasso: la cura dell'udito non può essere ridotta a una mera fornitura commerciale, ma deve restare un atto sanitario fondato su competenza, responsabilità e libera scelta del cittadino.



ve tecnologie e hearing care: una sfida sempre

Mauro MENZIATTI – Presidente ANA, Membro del Comitato Direttivo del World Hearing

Dario RUGGERI – Segretario Nazionale FIA ANA ANAP, Segretario Generale AEA

Corrado CANOVI – Presidente ANAP, Vicepresidente AEA



Nuance: un'esperienza clinica per valutarne le potenzialità

di **Andrea Cirignola** - Comitato scientifico ANAP

Pubblichiamo di seguito l'articolo redatto a cura del Dottor Andrea Cirignola, membro del Comitato Scientifico ANAP, che affronta un'analisi tecnica del prodotto NuanceAudio. Il nuovo occhiale acustico di EssilorLuxottica, per la sua unicità, ha destato estrema curiosità nel settore audioprotesico sia dal punto di vista commerciale sia da quello costruttivo. Riteniamo che ogni opinione su questo dispositivo debba essere suffragata da dati ed informazioni certe che aiutino ad inquadrarne il funzionamento e la sua destinazione d'uso. In ogni caso, si tratta di un ulteriore strumento a disposizione degli Audioprotesisti, che come categoria – al netto di ogni valutazione – non possiamo ignorare.

Forse, una volta tanto, il prodotto è arrivato prima dell'esigenza. O meglio: se è vero che l'idea di un "occhiale che amplifica" è di Leonardo Del Vecchio si comprende perché il dispositivo sia nato prima che venisse chiaramente definito il bisogno clinico a cui rispondere. Il prodotto è il Nuance; l'esigenza sono le ipoacusie lievi con affaticamento d'ascolto.

Con "fatica d'ascolto" intendiamo tutte quelle ipoacusie talmente lievi da non essere inquadrate, secondo i criteri tradizionali, come vere e proprie perdite uditive, ma che nella pratica quotidiana si traducono in uno sforzo significativo per il paziente. Quando si approfondisce con test specifici - in particolare il Matrix test - emerge come anche una lieve riduzione della sensibilità uditiva in un certo range di frequenze possa determinare un marcato affaticamento in ambienti di ascolto competitivi, cioè situazioni in cui parola e rumore coesistono (ristoranti, uffici open space, ambienti sociali), anche in soggetti giovani. È probabilmente qui che si colloca il vero campo di applicazione del Nuance.

Un altro limite del Nuance, oggi, è la tendenza ad attribuirgli potenzialità che non possiede - almeno allo stato attuale - in particolare rispetto alle ipoacusie moderate. In questi quadri la riabilitazione uditiva richiede un intervento più strutturato e intensivo. La scarsa amplificazione del Nuance e, soprattutto, l'impossibilità di un adattamento fine in base alle diverse frequenze ne restringono fortemente l'indicazione; i benefici, nelle sordità moderate, sono assenti o comunque molto modesti.

In questo articolo presento un'esperienza clinica con il

Nuance: utilizzerò la REM (Real Ear Measurement) per valutarne in modo oggettivo le potenzialità (ispirato dal precedente e analogo studio condotto dal Prof. Burdo e da Antonio Granata).

Ho inserito:

- una perdita uditiva lieve di una paziente reale;
- una perdita uditiva moderata di una paziente reale.

Per quanto riguarda invece la misurazione della risonanza del condotto, ho utilizzato come tester la mia collega Claudia (che ringrazio per la pazienza).

La configurazione del Nuance in entrambi i casi è la seguente: microfono direzionale, volume settato come nell'immagine allegata.

- La curva 1 corrisponde al set A
- La curva 2 al set B
- La curva 3 al set C
- La curva 4 al set D
- Curva 5 è l'MPO

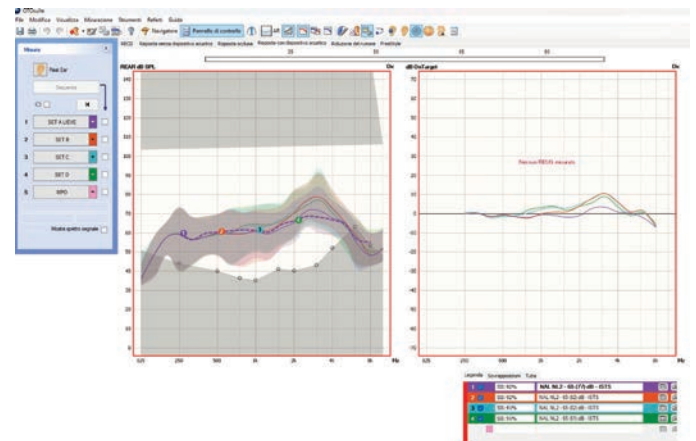
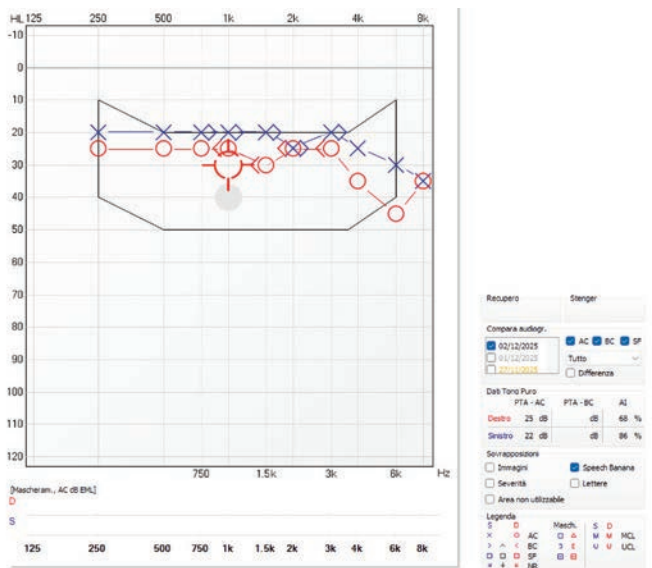
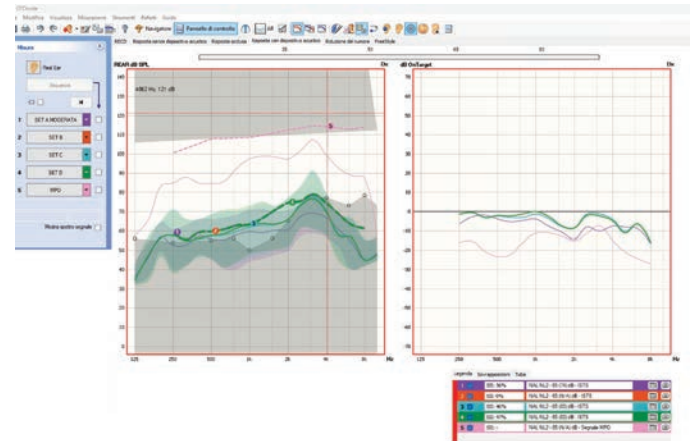
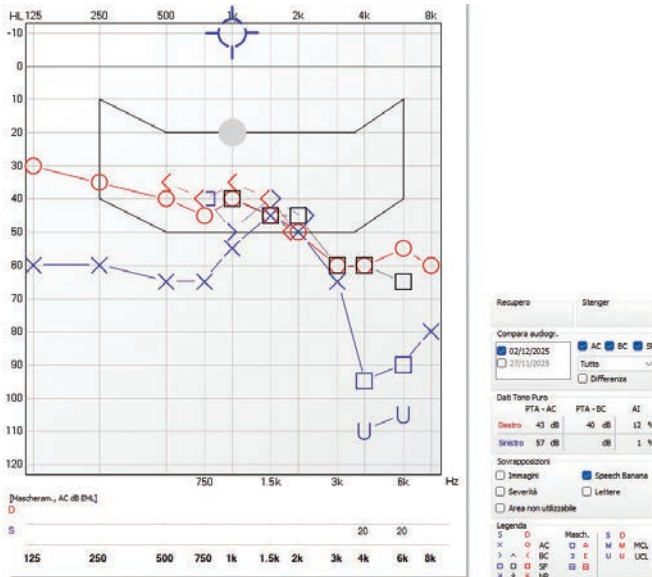
Nel caso della perdita lieve:

- il set A risulta perfettamente coerente con la soglia uditiva del paziente;
- tutti gli altri set (B, C e D, curve 2,3 e 4) risultano decisamente sovra-amplificati.

Perdita moderata

Analizzando invece la perdita moderata, emerge che:

- tutti i preset risultano insufficienti a compensare adeguatamente la perdita del paziente;
- il set A è chiaramente non adeguato;
- le uniche configurazioni parzialmente assimilabili alla perdita sono la C e la D, ma presentano picchi negativi in area 2.000 Hz.



In particolare

risultano coerenti con la soglia uditiva solo tra i 2.000 e i 3.500 Hz e sulle frequenze gravi:

- a 1.000 Hz la risposta è coerente;
- a 1.500 Hz è inferiore al necessario;
- a 2.000 Hz è ancora insufficiente;
- da 2.500 a 3.500 Hz tornano ad essere coerenti con la perdita.

Conclusioni

Il NUANCE è coerente e utilizzabile ESCLUSIVAMENTE su perdite lievi.

Sugli schemi di perdita moderata: i preset disponibili non garantiscono un guadagno sufficiente.

La risposta è solo parzialmente adeguata in alcune bande di frequenza.



nuance audio

Occhiali Nuance Audio: al congresso SIAF il primo simposio scientifico italiano

Contenuto pubblicitario a cura dell'azienda EssilorLuxottica

In occasione del congresso Nazionale SIAF 2025, Società di Audiologia e Foniatria, EssilorLuxottica ha tenuto il primo simposio scientifico sugli occhiali Nuance Audio. Una sessione moderata dal Presidente del congresso, Prof. Nicola Quaranta, assieme al Prof. Roberto Albera. Tra gli speaker i medici, il Dott. Giorgio Lilli e il Dott. Andrea Albera, si sono alternati a due rappresentanti aziendali, Tami Harel e Andrea Pastro.

L'epidemia silenziosa

Giorgio Lilli, del Policlinico di Milano, ha ricordato come la perdita uditiva sia una vera "epidemia silenziosa" che interessa tutte le fasce dell'età adulta. Le forme lievi, spesso visute come un fastidio gestibile, sono invece associate a peggioramento della qualità di vita, isolamento sociale, declino cognitivo e aumento del rischio di mortalità. Nonostante

ciò, solo il 10-15% delle persone che avrebbero bisogno di una protesi acustica sceglie di usarla, ostacolata da costi, stigma e scarso orientamento alla prevenzione. È quindi necessario disporre di dispositivi "ponte", capaci di avvicinare gradualmente i pazienti al mondo dell'amplificazione.

Le sette "perle" tecnologiche

Gli occhiali Nuance Audio, sviluppati da EssilorLuxottica, integrano in una montatura simile a un normale occhiale una piattaforma acustica "open ear", preservando l'acustica naturale dell'orecchio e facilitando l'adattamento degli utenti: dispone infatti di sei microfoni e due altoparlanti che convogliano il suono verso l'orecchio lasciando libero il condotto uditivo. Il beamforming avanzato, reso possibile dalla maggiore distanza tra i microfoni, crea un microfono virtuale molto direttivo che concentra l'ascolto nella direzione dello



sguardo. A ciò si aggiunge una gestione del feedback particolarmente sofisticata che evita la formazione del fischio ed una compressione dinamica multibanda che ottimizza i livelli sonori.

Dal punto di vista della personalizzazione, questa avviene sia attraverso quattro curve di amplificazione basate sui profili audiometrici più frequenti e compatibili con i criteri NAL-NL2, che attraverso una self calibration, che dura meno di 40 secondi, che permette al dispositivo di apprendere la morfologia cranio-facciale e di ottimizzare l'ascolto della propria voce.

L'app dedicata infine gestisce aggiornamenti e nuove funzioni nel tempo.

Cosa dicono gli studi

Nei due studi presentati, condotti in Canada e Australia, i soggetti individuavano come priorità la comunicazione in ambienti sociali rumorosi. Con gli occhiali, il rapporto segnale/rumore necessario per comprendere il parlato migliorava in maniera significativa. Nel Connected Speech Test la percentuale di parole comprese passava dal 60% a oltre l'80%, con incrementi fino a 30 punti percentuali nelle condizioni più impegnative. Anche lo sforzo di ascolto, valutato su una scala da 1 a 7, si riduceva del 20-30%. I partecipanti riferivano non solo di capire meglio ma anche di affaticarsi meno. Nei contesti quotidiani, come uffici o caffetterie, la preferenza d'uso degli occhiali cresceva parallelamente alla difficoltà acustica dell'ambiente.

Lo studio italiano

Il dottor Andrea Albera, dell'Università di Torino, ha condotto uno studio su 32 soggetti mai protesizzati. Dopo una breve familiarizzazione con il device, ciascuno ha scelto il profilo di amplificazione preferito, senza indicazioni cliniche, ed è emerso che la scelta spontanea dei partecipanti risultava coerente con le necessità audiometriche rilevate. Oltre il 90% dei partecipanti percepiva un miglioramento dell'ascolto già nei primi minuti. Dal punto di vista funzionale, l'audiometria tonale in campo libero ha mostrato un miglioramento medio delle soglie di circa 8,5 dB in particolare tra 4 kHz e i 6 KHz. L'audiometria vocale ha evidenziato una riduzione della soglia di riconoscimento al 50% di alcune decine di dB e un incremento della percentuale di parole corrette di circa 7 punti, risultati sostanzialmente indipendenti dal profilo di amplificazione selezionato. Le prestazio-

ni risultavano comparabili a quelle dei dispositivi OTC, ma con vantaggi aggiuntivi legati al comfort, all'estetica e alla semplicità d'uso.

Cosa è emerso dal dibattito

Nel dibattito finale un tema centrale è stato il ruolo del professionista, che rimane fondamentale per selezionare i pazienti, verificarne i benefici e accompagnare da consulente il cambiamento delle abitudini uditive.

Gli occhiali Nuance non sostituiscono le protesi acustiche tradizionali, ma rappresentano una soluzione per persone con difficoltà di comprensione del parlato in ambienti rumorosi, caratteristica delle ipoacusie percepite lievi e moderate.

Si configurano quindi come un'opzione per quelle perdite uditive in cui la protesizzazione standard è ancora prematura, sia per ragioni economiche sia di accettazione per via dello stigma ancora associato alla protesi acustica, facilitando l'avvicinamento alla riabilitazione di chi oggi la rifiuta. Un'opportunità per il professionista che, oltre a offrire da subito una risposta concreta a un problema reale, si posiziona come riferimento nel percorso del paziente: il portatore di Nuance Audio riconoscerà prima un ulteriore peggioramento uditivo e si rivolgerà con maggiore naturalezza alla protesi standard. Un beneficio in termini di intervento precoce per il paziente e di fidelizzazione per il centro audioprotesico.



ReSound
Vivia

ReSound GN



Powered by IA
Tecnologia di ascolto intelligente

Scopri di più su gnhearing.com



 **Beltona™**

Beltona
Envision



Phonak e Unitron protagonisti al XXI Congresso FIA di Rimini

Grande affluenza e interesse per gli stand Phonak e Unitron al XXI Congresso FIA di Rimini, un appuntamento che si è confermato centrale per il settore audioprotesico. L'edizione 2025 ha offerto due giornate intense di confronto professionale, aggiornamento e formazione, coinvolgendo audioprotesisti e operatori provenienti da tutta Italia.

Gli stand dei due brand del gruppo Sonova sono stati un punto di riferimento per le principali novità tecnologiche presentate. In particolare, Phonak Infinio Ultra ha attirato grande attenzione grazie alla capacità di offrire

una chiarezza del parlato senza precedenti anche in ambienti rumorosi, mentre Unitron Smile ha colpito per un approccio orientato alla semplicità d'uso e all'esperienza quotidiana dell'utilizzatore.

Particolarmente significativo il riscontro ottenuto dalla sound demo Phonak, che ha coinvolto oltre 400 audioprotesisti. Grazie a un set-up avanzato, progettato per riprodurre fedelmente la complessità dell'ascolto reale, la demo ha evidenziato come una metodologia di test rigorosa possa tradursi in risultati concreti e rilevanti per la pratica clinica.

Molto apprezzati anche i momenti formativi nelle salette dedicate, guidati dai divulgatori tecnico-scientifici dei due brand, che hanno permesso di approfondire le innovazioni da un punto di vista tecnologico e clinico.



Direzione Domani: strategie per crescere, strumenti per vincere

Direzione Domani nasce come un progetto strutturato che mette in relazione il processo decisionale del cliente con le singole attività operative del Centro Acustico. Un approccio che aiuta a leggere il percorso della persona in modo più consapevole, trasformando ogni fase del contatto in un'occasione di valore. L'obiettivo è chiaro: migliorare le capacità commerciali e l'efficienza operativa dei centri, riducendo gli abbandoni e favorendo una crescita sostenibile dei ricavi. In un mercato sempre più complesso, diventa infatti essenziale lavorare su metodo, continuità e qualità delle scelte, oltre che sulla relazione con il cliente.

Elemento centrale del progetto è l'utilizzo degli indicatori di prestazione, strumenti fondamentali per leggere i dati, interpretare i comportamenti e prendere decisioni più consapevoli. Non numeri fini a sé stessi, ma leve strategiche per guidare il presente e costruire il futuro del Centro Acustico.

I nuovi pomeriggi "Strategie Operative - Idee, dialogo e nuovi spunti" si svolgeranno tra gennaio e febbraio 2026, in diverse città italiane. Per info e iscrizioni:

<https://www.sonovacademy.it/ddstratop>





Crai Danavox è il futuro dell'ascolto

Presentata in anteprima il **3 e 4 ottobre 2025** presso la sede CRAI e successivamente al **FIA di Rimini**, **Danavox** ha segnato l'ingresso di un nuovo protagonista nel mercato della salute uditiva.

Un brand pensato per rispondere a tutte le esigenze uditive con dispositivi **affidabili, discreti e intuitivi**, che uniscono ergonomia, prestazioni sonore e accessibilità.

Con un'ampia gamma di retroauricolari e intrauricolari, Danavox si adatta a ogni livello di ipoacusia, stile di vita e grado di esperienza dell'utente.

DANAVOX BRISA

Alta tecnologia in formato compatto.

Brisa è la linea più evoluta di Danavox, progettata per offrire prestazioni elevate in ogni contesto acustico, anche complesso.

Perfetta per chi cerca un'esperienza di ascolto avanzata ma semplice da gestire, Brisa integra le tecnologie più recenti per ottimizzare la percezione del parlato in presenza di rumore, migliorare la spazialità del suono, massima connettività nei modelli RIC, ITC, CIC.

Predisposta per BLE (Audio Bluetooth) Auracast con soluzioni wireless.

Ideale per: utenti dinamici, tecnologici, anche con ipoacusie gravi o profonde, che richiedono il massimo da ogni situazione di ascolto.



DANAVOX ANTHE

Potenza e stabilità per esigenze più elevate.

Anthe è la gamma pensata per ipoacusie da medio-gravi a profonde, grazie a una struttura robusta e a componenti ad alta potenza.

Con una gamma dinamica fino a 116 dB SPL, riduzione del feedback avanzata e direzionalità binaurale, è pensata per garantire chiarezza, comfort e performance costanti.

È disponibile in modelli con bobina telefonica, DAI e certificazione IP68.

Ideale per: utenti con perdite uditive importanti, che cercano affidabilità, accesso alle tecnologie più diffuse e connettività estesa.



DANAVOX KLAR

Versatilità e personalizzazione in ogni stile.

Klar è la linea più flessibile e trasversale della gamma Danavox, con modelli RIC, ITC, CIC che uniscono semplicità d'uso e buone performance acustiche, garantendo un'esperienza d'ascolto naturale e una gestione intuitiva anche da app.

Disponibile in versione anche ricaricabile, Klar è pensato per accompagnare ogni tipologia di paziente nel percorso audiologico.

Ideale per: utenti in cerca di un'esperienza sonora fluida, anche al primo apparecchio, che cercano equilibrio tra tecnologia e praticità.





Phonak Infinio Ultra: l'intelligenza artificiale avanzata che ridefinisce l'esperienza uditiva

Phonak introduce Infinio Ultra, la nuova piattaforma che porta l'intelligenza artificiale al centro dell'esperienza uditiva. Il sistema AutoSense OS™ 7.0, addestrato su un numero di ambienti sonori 18 volte superiore rispetto al passato, offre una comprensione del parlato nettamente migliore, adattandosi con una precisione superiore del 24% alle situazioni d'ascolto.

La protezione EasyGuard™, con membrana sigillata, riduce gli interventi di assistenza fino al 38%, mentre il test di feedback, ora completabile in meno di 13 secondi, semplifica il lavoro dei centri acustici anche da remoto.

La novità più significativa è Spheric Speech Clarity 2.0, basata sul chip DEEPSONIC™, che migliora la chiarezza del parlato nel rumore con un aumento dell'SNR di 10,2 dB e una riduzione dello sforzo uditivo fino al 35%.

Completano l'ecosistema i microfoni Roger™, che offrono fino al 62% di miglioramento nella comprensione del parlato a distanza. Infinio Ultra si conferma così

una piattaforma che cambia radicalmente il modo di ascoltare e vivere le conversazioni quotidiane. (phonak.com)



Phonak Virto™ R Infinio: quando la tecnologia prende la forma del tuo ascolto

Phonak lancia Virto R Infinio, un apparecchio acustico personalizzato che promette di migliorare in modo significativo la qualità dell'ascolto quotidiano. Grazie all'approccio RightFit™, ogni dispositivo viene modellato sull'anatomia dell'orecchio, garantendo comfort, discrezione e un suono più naturale.

Il nuovo sistema combina Calibrazione Biometrica e Ventilazione Acustica Ottimizzata, tecnologie che preservano le alte frequenze e assicurano un ascolto più preciso anche in ambienti complessi.

Virto R Infinio è ricaricabile, semplice da utilizzare grazie al sistema "Aggancia e carica" e integra l'avanzata Phonak SmartSpeech™ Technology, che adatta automaticamente il suono a ogni situazione. Il nuovo chip ERA permette la connessione con più dispositivi Bluetooth®, mentre la compatibilità con la tecnologia Roger migliora il riconoscimento vocale fino al 65%.



Widex: arrivano i nuovi ricaricabili BTE R D e ITE R D

Widex immette nella piattaforma Allure due nuove proposte ricaricabili BTE R D e ITE R D entrambe dalle prestazioni elevate e audiologicamente ineguagliabili sul mercato.

Il focus è basato su una resa sonora che valorizza un parlato definito senza però allontanare l'ambiente, mantenendo quindi il giusto equilibrio tra voce e suoni circostanti.

Il nuovo BTE R D offre design e robustezza ed è ideale per chi ha bisogno di potenza e gestione intuitiva.

Allure ITE RD, invece, porta i vantaggi della ricarica anche in un formato intrauricolare, con un approccio orientato alla discrezione e alla tecnologia.

Due prodotti progettati per adattarsi a esigenze diverse ma entrambi per supportare un ascolto naturale nelle situazioni di tutti i giorni.





Da Signia arriva il nuovo Insio Charge&Go CIC IX

Signia amplia l'offerta *custom* ricaricabile con **Insio Charge&Go CIC IX**, soluzione CIC pensata per coniugare massima discrezione senza rinunciare a prestazioni e connettività (35 ore di autonomia).

Basato sulla piattaforma **Integrated Xperience (IX)**, il nuovo CIC mira a supportare l'intelligibilità nelle situazioni comunicative più impegnative, dove la scena sonora è dinamica e il paziente alterna più interlocutori. È stato infatti dimostrato che Insio Charge&Go IX garantisce una comprensione del parlato 5 volte superiore rispetto ai principali concorrenti in situazioni di gruppo rumorose*.

Insio Charge&Go CIC IX si propone quindi come opzione indicata per i pazienti che cercano un apparecchio quasi invisibile quando indossato e che consente di rimanere concentrati sulla conversazione nella quotidianità.

* Jensen, N. S., Samra, B., Hain, J., & Branda E. (2025) offre un miglioramento del parlato in presenza di rumore 5 volte superiore rispetto ai principali concorrenti. White paper Signia.



La nuova piattaforma Unitron Smile illumina il tuo mondo

Offri ai tuoi clienti un'esperienza uditiva che trasforma non solo il modo in cui sentono, ma anche il modo in cui vivono.

Grazie al nuovo chip ERA™, le soluzioni Smile aiutano i tuoi clienti a sentirsi coinvolti in ogni ambiente e situazione, essere sempre connessi a qualsiasi dispositivo Bluetooth® e passare, senza interruzioni, dalle conversazioni di persona ai contenuti in streaming.

Cosa rende Smile così SEMPLICE DA USARE?

Grazie al nuovo chip ERA, Integra OS classifica e combina 8 diversi ambienti d'ascolto, ottimizzando automaticamente le prestazioni, sia negli ambienti silenziosi che in quelli rumorosi.

Cosa rende Smile così SEMPLICE DA INDOSSARE?

Moxi S-R unisce uno stile elegante e raffinato a comfort ed affidabilità senza paragoni. Il guscio impermeabile lo rende adatto a qualsiasi situazione e condizione atmosferica.

Cosa rende Smile così SEMPLICE DA VIVERE?

I nostri strumenti tecnici per l'esperienza acustica, il software di adattamento Unitron TrueFit e l'App Remote Plus sono stati ulteriormente migliorati, per offrire un'assistenza personalizzata.





Starkey Omega AI: il futuro dell'ascolto intelligente

Starkey ha lanciato Omega AI, il primo apparecchio acustico con DNN 360, direzionalità basata su reti neurali profonde. Questa tecnologia analizza l'ambiente sonoro in tempo reale, prevedendo la posizione del parlato e adattandosi istantaneamente, superando i sistemi tradizionali. Il cuore è il G3 Neuro Processor, che esegue oltre 80 milioni di regolazioni automatiche/h. Studi clinici mostrano un miglioramento del 28% nella comprensione del parlato in competizione e fino a 8 dB di miglioramento SNR per la consapevolezza spaziale mantenendo la percezione ambientale senza perdere chiarezza sul parlato principale.

L'ottimizzazione basata sul movimento: grazie ai sensori rileva camminata, posizione seduta o rotazione della testa, adattando i microfoni.

TeleHear AI usa intelligenza artificiale generativa per risolvere problemi di ascolto in tempo reale con il 93% di accuratezza e l'assistente AI controlla tutto in vivavoce.

Omega AI integra le novità sul monitoraggio salute: Balance builder offre esercizi Otago per equilibrio e prevenzione cadute; Respiratory rate traccia la frequenza respiratoria automaticamente.

Omega AI è inoltre IP68+ con connettività Bluetooth LE Audio + Auracast. Tutte queste innovazioni non intaccano la proverbiale autonomia della batteria, fino a 51 ore con una ricarica.

OMEGA^{AI}



Experience Tech Tools di Unitron. Per un percorso uditivo facile e personalizzato

In Unitron siamo convinti dell'importanza di offrire un'esperienza memorabile agli utenti durante l'intero percorso di recupero della capacità uditiva. Ci impegniamo ogni giorno nel realizzare soluzioni confortevoli e semplici da usare con performance uditive incredibili, ma sappiamo che questo è solo l'inizio: il rapporto tra Audioprotesista e cliente è uno degli elementi che influenza maggiormente la buona riuscita del percorso che porta verso un udito migliore.

Per questo abbiamo ideato "Experience Tech Tools", un set di funzioni esclusive delle soluzioni Unitron in grado di migliorare ed agevolare il rapporto tra portatore e Audioprotesista.

- Log It All, un'interfaccia che utilizza dati ed immagini di facile comprensione che mostra il tempo trascorso negli ambienti di ascolto, aiutando l'Audioprotesista e l'utente nella scelta consapevole del livello tecnologico più adatto secondo per il proprio stile di vita.
- FLEX:TRIAL, che permette ai portatori di sperimentare i benefici degli apparecchi acustici Unitron prima dell'acquisto vero e proprio, senza pressioni e in totale libertà di scelta del livello di tecnologia.
- FLEX:UPGRADE, una soluzione unica sul mercato che consente di aggiornare il livello tecnologico in qualsiasi momento senza dover cambiare apparecchio, adattandolo ad ogni cambiamento dello stile di vita del portatore. (unitron.com/it)



Il Congresso Nazionale FIA 2025: a Rimini il futuro dell'audioprotesi italiana prende forma



31 ottobre / 1-2 novembre 2025
Palacongressi di Rimini



FIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
AUDIOPROTESISTI

ANA
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI

ANAP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI
PROFESSIONALI



di Dario Ruggeri

Segretario nazionale

FIA ANA ANAP

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025, Rimini è stata il cuore pulsante dell'audioprotesi italiana.

Un appuntamento atteso e partecipato che si è concluso con un bilancio estremamente positivo, confermandosi come uno dei momenti più significativi di confronto, crescita e visione strategica per l'intera categoria professionale.

L'edizione 2025 ha registrato una **partecipazione ampia e qualificata**, con professionisti provenienti da ogni regione d'Italia, rappresentanti istituzionali, aziende leader del settore, docenti universitari e una presenza sempre più rilevante di studenti e giovani audioprotesisti. Un dato che testimonia non solo l'interesse verso i contenuti proposti, ma anche la centralità del Congresso FIA come luogo di sintesi e di indirizzo per il futuro della professione.

Un programma scientifico di alto profilo.

Il successo del Congresso è stato innanzitutto il risultato di un **programma scientifico ricco, equilibrato e di grande qualità**, capace di coniugare aggiornamento clinico, innovazione tecnologica e riflessione sul ruolo sociale dell'audioprotesista. Le sessioni plenarie, i simposi tematici e i workshop pratici hanno affrontato temi di estrema attualità, spaziando dalle più recenti evoluzioni tecnologiche nel campo degli apparecchi acustici fino agli approcci riabilitativi personalizzati e centrati sul paziente.

Grande attenzione è stata dedicata all'impatto delle **nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale**, strumenti sempre più presenti nella pratica quotidiana e destinati a trasformare profondamente i processi di valutazione, adattamento e follow-up audioprotesico. Il confronto tra esperti ha permesso di andare oltre l'aspetto puramente tecnico, offrendo una lettura critica e consapevole delle opportunità e delle responsabilità legate all'innovazione.

Centralità del paziente e valore della relazione

Uno dei messaggi più forti emersi dal Congresso è stato il richiamo alla **centralità della persona con ipoacusia**. In un contesto tecnologicamente avanzato, il ruolo dell'audioprotesista si conferma essenziale come professionista sanitario capace di integrare competenze cliniche, capacità di ascolto e relazione empatica. Numerosi interventi hanno sottolineato come il successo del percorso riabilitativo dipenda sempre più dalla qualità della comunicazione, dall'educazione del paziente e dalla costruzione di un rapporto di fiducia nel tempo.

In questo senso, il Congresso FIA 2025 ha rappresentato un importante momento di riflessione sull'identità professionale, ribadendo il valore etico e sociale dell'audioprotesista all'interno del sistema sanitario e nella vita quotidiana delle persone.

Spazio ai giovani e al futuro della professione

Particolarmente significativa è stata la **partecipazione attiva di studenti e giovani professionisti**, ai quali sono state dedicate sessioni formative specifiche, momenti di orientamento e occasioni di dialogo con colleghi più esperti. Un in-



vestimento concreto sul futuro della professione, che la FIA continua a promuovere con convinzione, favorendo il passaggio di competenze e la costruzione di una comunità professionale solida e inclusiva.

Il Congresso ha così saputo creare un ponte tra generazioni, valorizzando l'esperienza e allo stesso tempo accogliendo nuove idee, nuove sensibilità e nuove prospettive.

L'area espositiva: innovazione e confronto con l'industria

Accanto al programma scientifico, l'area espositiva ha rappresentato un altro punto di forza dell'evento. Le aziende partner hanno presentato **soluzioni tecnologiche all'avanguardia**, nuovi dispositivi, software di fitting evoluti e strumenti diagnostici innovativi, offrendo ai partecipanti l'opportunità di toccare con mano il futuro dell'audioprotesi.

Il dialogo costruttivo tra professionisti e industria ha evidenziato come la collaborazione sia fondamentale

per sviluppare soluzioni sempre più efficaci, sostenibili e orientate al benessere del paziente.

Una comunità professionale più forte e consapevole

Oltre ai contenuti, ciò che ha reso speciale il Congresso FIA 2025 è stato il **clima di partecipazione e condivisione**. Rimini è diventata, per tre giorni, un luogo di incontro in cui confrontarsi, costruire relazioni, rafforzare il senso di appartenenza a una professione in continua evoluzione. Il **Congresso Nazionale FIA 2025** si chiude dunque come un **evento di successo** per la qualità dei contenuti, la profondità delle riflessioni e la capacità di guardare al futuro con consapevolezza e determinazione. Un appuntamento che ha saputo celebrare i risultati raggiunti e, al tempo stesso, tracciare nuove rotte per lo sviluppo scientifico, professionale e umano dell'audioprotesi italiana.

Un punto fermo da cui ripartire, con entusiasmo, competenza e spirito di comunità.



FIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
AUDIOPROTESISTI

ANA
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI

ANAP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI
PROFESSIONALI



BACHECA LAVORO AUDIOPROTESI



Una vera e propria **bacheca interattiva**, l'unica ufficiale FIA-ANA-ANAP per il mondo del lavoro nel settore audioprotesico



Pubblica il tuo annuncio di ricerca personale o la tua candidatura sulla pagina Facebook, **entrerai in un circuito visibile agli oltre 1300 Centri Acustici riconosciuti dall'ANA**



Una grande **garanzia di affidabilità** sia per i giovani Tecnici Audioprotesisti che per le aziende Associate

solo su **facebook**

www.facebook.com/bachecalavoroaudioprotesi

